

# IDEE *in* VOLO

GIORNALE D'INFORMAZIONE E CULTURA

Anno IV numero 7  
Marzo - Aprile  
2021

EDITORIALE  
**LA NOSTRA SCUOLA  
NON SI FERMA**

---

CULTURA  
**OMAGGIO A LEONARDO  
SCIASCIA**

---

REPORTAGE 27 GENNAIO  
**IL GIORNO DELLA MEMORIA  
ALL'ISTITUTO EUGENIO  
PERTINI**

---

**ORIENTA...MENTI, PER  
CELEBRARE LA XXVI  
GIORNATA DELLA MEMORIA E  
DELL'IMPEGNO NEL RICORDO  
DELLE VITTIME DELLA MAFIA**

---

MEMORIA  
**ANTONINO VIA UN ALUNNO  
DIVENUTO EROE TRAPANESE**

---

# La nostra scuola non si ferma!

MARIA LAURA LOMBARDO / DIRIGENTE

---

La nostra scuola non si ferma, questo è l'urlo più forte che sentiamo, la vibrazione più dolce del nostro cuore. Giorno dopo giorno siamo impegnati e concentrati ad offrire ai nostri ragazzi spazi di vitalità con stimoli culturali, riferimenti costanti all'attualità e alla creatività. Può sembrare arduo, quasi incosciente da dire, ma a scuola se non fosse per le mascherine, il disinfettante, le rotelle e il distanziamento, noi saremo già fuori dall'idea del persistere del Covid 19...perché? Perché coesi e determinati come siamo, abbiamo deciso di combattere e vincere allontanando dalla nostra mente la pandemia come pensiero costante. Non è un caso che per Carnevale abbiamo deciso di trasformarci in Super Eroi contro il Corona virus e abbiamo scoperto come i bambini sanno identificare ed identificarsi nelle grandi forze del nostro paese, nei medici, nelle istituzioni civili e militari, nei docenti tutti coesi in questa lotta comune. Cerchiamo di proteggerci con il rispetto delle misure a contenimento del rischio, con un'ottima rete di comunicazione scuola-famiglia, con il ricorso costante allo sportello ascolto finanziato dal Ministero per affrontare la paura senza farci dominare dalla stessa. I nostri ragazzi hanno riscoperto il desiderio di venire a scuola e i laboratori si trasformano in opportunità creative accessibili a tutti, in grado di promuovere le diverse potenzialità. Stiamo portando avanti il laboratorio del benessere e credetemi, trascorrere con i ragazzi un'ora in palestra con il corpo in movimento in musica è straordinario.

*I laboratori si trasformano  
in opportunità creative  
accessibili a tutti*

Da cittadini responsabili proiettati al futuro non possiamo rinunciare ad occuparci del nostro ambiente e a conoscere e ad approfondire uno per uno gli obiettivi di Agenda 2030, a realizzare con attività di riciclo, oggetti per riqualificare gli spazi, a continuare a lavorare a distanza alla nostra progettualità Erasmus tutta centrata sulla cittadinanza attiva. Non può mancare poi quel tocco di rosa che tanto ci emoziona e rappresenta con una riflessione condivisa nelle diverse classi sul valore dell'8 marzo e sulla necessità di salvaguardare, rispettare ed affermare la figura femminile e le sue peculiarità approfondendo la storia di quelle donne che hanno segnato la conquista della nostra storia. Che entusiasmo sprigionano i piccolini della scuola dell'infanzia con le loro attività sulla piattaforma Etwinning, con quelle sul valore della diversità, con il loro estro creativo, con le esperienze all'aperto. E poi ci sono quei momenti in cui sento di amare la nostra scuola in modo sacro ed inviolabile, sono quei momenti in cui percepisco la nostra commossa unità nel sentire e celebrare ciò che ci appartiene più di tutto, la nostra identità di Sicilia perbene che dice ed educa a dire No alla mafia, quella che ricorda, piange e restituisce linfa vitale ai suoi morti insegnando a cercare la verità dei fatti, a conoscerla e a esprimere sempre liberamente il proprio pensiero. Aderire all'iniziativa A ricordar per riveder le stelle per la XXVI giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia, in collaborazione con l'Associazione Libera, creando l'evento Orienta..Menti, ha segnato per noi una delle pagine più belle e toccanti della storia della nostra scuola. Un grazie dal profondo del cuore a tutti coloro che hanno contribuito a trasformare questo tempo in una sorgente d'amore e di idee per la nostra vita, il nostro lavoro e il nostro futuro.

# Sommario

- 
- 4** Lettera dal Cerimoniale della Ministra Lucia Azzolina  
REDAZIONE
- 
- 5** Omaggio a Leonardo Sciascia  
CULTURA
- 
- 6-9** Il Giorno della Memoria all'Istituto Eugenio Pertini  
REPORTAGE
- 
- 10** Orienta...Menti, per celebrare la XXVI Giornata della memoria e dell'Impegno nel ricordo delle vittime della mafia  
LEGALITÀ E CITTADINANZA
- 
- 11** 21 Marzo: Giornata della Memoria e dell'Impegno  
IMPEGNO CIVILE
- 
- 12** Intervista al Presidente del Comitato di quartiere Sant'Alberto Fontanelle Sud  
INTERVISTE
- 
- 14** Intervista ai genitori di Antonino Via  
INTERVISTE
- 
- 15** Intervista al Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida  
INTERVISTE
- 
- 18** L'Istituto Eugenio Pertini aderisce a #lenzuoliamobollate  
INTERVISTE
- 
- 19** Camicette bianche: memoria e significato dell'8 marzo  
REPORTAGE 8 MARZO
- 
- 21** International Women's Day  
REPORTAGE 8 MARZO
- 
- 22** Giornalismo grafico civile: Franca Viola  
REPORTAGE 8 MARZO
- 
- 24** Parole e non solo... dal cuore del Pertini  
L'ANGOLO DELLA POESIA
- 
- 26** L'Istituto Pertini sceglie Breakapp per la merenda  
REDAZIONE
- 
- 27** Lettera di ringraziamento alla Montesarchio  
INIZIATIVE
- 
- 28** Safer internet day "together for a better internet"  
INIZIATIVE
- 
- 29** Riflessioni sul bullismo  
INIZIATIVE
- 
- 30** Alla scoperta dell'Agenda 2030  
AMBIENTE
- 
- 31** Abbasso la Co2. Su l'ecosostenibilità  
AMBIENTE
- 
- 32** Erasmus Plus students experiencing and meaning of stem project  
ERASMUS
- 
- 34** Intervista al Professore Giuseppe Tallarita, grande uomo di Sport e di Scuola  
LE INTERVISTE
- 
- 36** La Costituzione a fumetti  
LABORATORI
- 
- 37** Ciò che il COVID non può fermare  
LABORATORI
- 
- 38** L'educazione all'affettività con "Pinocchio: un ragazzo come me"  
LABORATORI
- 
- 38** L'educazione all'affettività attraverso il balletto  
LABORATORI
- 
- 39** Educazione all'affettività attraverso la creatività  
LABORATORI
- 
- 39** Time to Discover e My Colorful Dreams, due progetti eTwinning  
LABORATORI
-

# Lettera dal Cerimoniale della Ministra Lucia Azzolina



REDAZIONE

---

Gentilissime,  
a nome dell'On. Ministra Lucia Azzolina, desideriamo ringraziare per il graditissimo invio del Giornalino Scolastico "IDEEinVOLO" numero 6 – Novembre Dicembre 2020 dell'Istituto Comprensivo Statale "Eugenio Pertini" di Trapani. Una pubblicazione che, illustrando e condividendo le attività progettuali e curricolari svolte nel corso di quest'anno scolastico, fa emergere la professionalità e lo zelo con cui la comunità scolastica è riuscita, seppure affrontando le particolari condizioni dovute al periodo della pandemia, a migliorare e valorizzare le modalità con cui continuare a svolgere la propria essenziale funzione educativa e formativa, ovvero cercare di educare le studentesse e gli studenti a pensare, ad ascoltare e a confrontarsi. Un volume frutto dell'attività svolta da alunni e docenti, in un'ottica di didattica laboratoriale, che evidenzia la ricchezza, l'entusiasmo e la consapevolezza dell'apporto di crescita che la Scuola può dare all'intera comunità territoriale, ispirandosi ai valori costituzionali di eguaglianza, democrazia, libertà e dignità umana e ai principi fondamentali della formazione di una cittadinanza consapevole. Vengono infatti narrate iniziative, attività

didattiche e riflessioni a cui gli alunni hanno partecipato attivamente sperimentando, nell'aprirsi alla propria comunità territoriale, l'apprendimento dei valori di legalità, di conoscenza e difesa dell'ambiente, di rispetto dell'altro, di integrazione, inclusione e solidarietà.

Il prezioso lavoro che l'intera comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale "Eugenio Pertini" di Trapani sta portando avanti testimonia come la Scuola, in costante dialogo con le famiglie, le istituzioni e la comunità sociale, nello svolgimento della propria funzione formativa, costituisce presidio di legalità e contribuisce alla creazione di una più ampia comunità educante.

*Ringraziando per le parole di apprezzamento e di sostegno all'attività dell'On. Ministra nonché per il prezioso contributo, ci congratuliamo per i meritati riconoscimenti ricevuti e porgiamo i migliori auguri di buon lavoro.*



# Omaggio a Leonardo Sciascia

REDAZIONE

Vogliamo rendere omaggio a Leonardo Sciascia, a cento anni dalla nascita, avvenuta l'8 gennaio 1921, a Racalmuto, in provincia di Agrigento. Maestro di scuola elementare, come la si chiamava una volta, ci ha lasciato un mondo biografico, letterario e politico, ricco e variegato che abbraccia la Sicilia, la Politica, la Religione, oltre alla letteratura o meglio al Giallo, il genere che tanto amava. Sciascia è stato lo scrittore che per primo ha raccontato la mafia e il pensare mafioso, coi suoi libri. È anche lo scrittore della grande polemica sull'antimafia che porta Pirandello nel giallo e nella politica italiana, che analizza la comunità scientifica e che usa la Chiesa per raccontare il potere e il Mediterraneo. È stato giornalista, saggista, drammaturgo, critico d'arte, poeta e attivista politico, eletto nelle fila del Partito Radicale sia al Parlamento europeo che al Parlamento italiano, per il quale opta, dimettendosi dal primo. La voce del Maestro di Regalpetra, come chiama il suo paese in quello che considera il suo primo libro, *Le parrocchie di Regalpetra*, è piena di sagacia e sobrietà. Dal piccolo centro, Racalmuto, nel ventre della Sicilia, Sciascia, uomo di provincia e cittadino del mondo, intellettuale onesto e serio, guarda la realtà dalla finestra privilegiata del suo paese di origine. Lì, da più parti, il meglio della Letteratura, degli intellettuali e del giornalismo italiano e non solo, si recava per incontrare Leonardo Sciascia. La sua opera e la sua figura è oggi quanto mai attuale e imprescindibile per noi insegnanti. Il giorno della civetta è il primo e più grande fra i romanzi che raccontano la mafia. Tra le attività promosse dalla nostra istituzione scolastica, per commemorare far conoscere la figura di Sciascia agli studenti, oltre alla lettura de *Il giorno della civetta*, la scuola si è candidata al Premio Nazionale Scuola Digitale, sposando la priorità al linguaggio dell'innovazione. Nel tentativo di promuovere un approccio facilitato ad una lettura impegnata oltretutto alla conoscenza dell'identità culturale

siciliana, stiamo lavorando ad un prodotto mirato a realizzare una graphic novel, con book creator e con delle applicazioni che sono funzionali a sviluppare l'alfabetizzazione, non solo strumentale, ma anche multimediale degli alunni, con l'utilizzo integrato dei linguaggi, comprendendo anche quello digitale. Così dirà Sciascia de *Il giorno della civetta*: -...ho impiegato addirittura un anno, da un'estate all'altra, per far più corto questo racconto... Ma il risultato cui questo mio lavoro di cavare voleva giungere era rivolto più che a dare misura, essenzialità e ritmo, al racconto, a parare le eventuali e possibili intolleranze di coloro che dalla mia rappresentazione potessero ritenersi più o meno indirettamente, colpiti. Perché in Italia, si sa non si può scherzare, né

coi santi né coi fanti: e figuriamoci se, invece che scherzare, si vuol fare sul serio-. Il romanzo fu pubblicato per la prima volta nel 1961, da Einaudi. Vogliamo inoltre citare le parole scritte da Sciascia, ne *Il giorno della civetta*, messe in bocca a Brescianelli, l'amico del Capitano Bellodi che furono profetiche e sempre attuali: -Forse tutta l'Italia va diventando Sicilia... A me è venuta una fantasia, leggendo sui giornali gli scandali di quel governo regionale: gli scienziati dicono che la linea della palma, cioè il clima che è propizio alla vegetazione della palma, viene su, verso il nord, di cinquecento metri, mi pare ogni anno... La linea della palma..Io invece dico: la linea del caffè ristretto, del caffè concentrato... e sale come l'ago del mercurio di un termometro, questa linea della palma, del caffè forte, degli scandali: su, su per l'Italia, ed è già oltre Roma... - Oggi, non ci resta che dire: grazie Maestro!



# Il Giorno della Memoria all'Istituto Eugenio Pertini

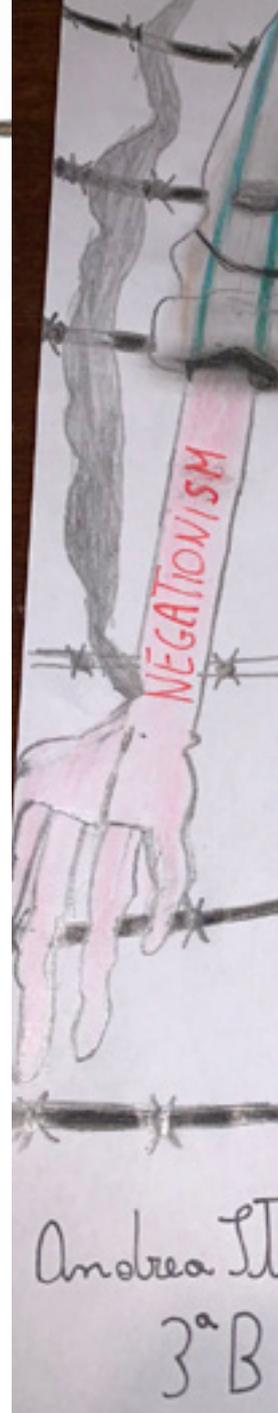
REDAZIONE

L'Istituto Eugenio Pertini di Trapani, anche quest'anno ha celebrato il Giorno della Memoria, 27 gennaio 2021, in ricordo delle vittime dell'Olocausto, così come stabilito dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005. L'Istituto Pertini è tra le cento scuole italiane, dove per iniziativa del MIUR, in collaborazione con l'Agenzia Dire Giovani, nel 2019, è stata collocata la pietra d'inciampo, a perenne



memoria della Shoah, ispirata all'opera dell'artista tedesco **Gunter Demnig**, che fin dal 1992, ha dato il via all'opera di collocazione delle pietre d'inciampo. Gli studenti e le studentesse hanno svolto diverse attività di approfondimento sul tema della memoria e sull'Olocausto. Per conoscere le storie e riflettere sul tema sono state predisposte diverse attività: visione del film "La chiave di Sarah", il cartone animato "La stella di Andra e Tati", letture tratte

da **Scolpitelo nel vostro cuore**, di Liliana Segre, visione dell'ultima testimonianza di Liliana Segre a Rondine, letture da **Se questo è un uomo** di Primo Levi. I bambini e le bambine delle classi della scuola primaria hanno realizzato dei disegni che rappresentano le storie sulla Shoah, lette e scritte in classe. Alcuni alunni ed alunne della scuola secondaria di primo grado hanno scritto delle lettere alla Senatrice Segre, recitandole e mettendole in video, altri hanno fatto dei disegni che simboleggiano la Shoah, delle ricerche su donne e bambini uccisi nei lager e dei ritratti di Liliana Segre. La classe terza A della scuola primaria si è cimentata nel canto e nella musica della canzone **Gam Gam** scritta da **Elie Botbol** che riprende il quarto versetto del testo ebraico del Salmo 23. Queste le parole della Dirigente Maria Laura Lombardo: *-La scuola è lo strumento per scrivere il futuro facendosi occhio critico ed attento di quella memoria storica che ha segnato in modo indelebile la nostra umanità. I bambini hanno diritto di sapere, capire il passato e poter scegliere come scrivere il loro presente e la scuola deve utilizzare in modo adeguato alle diverse età tutti i linguaggi possibili per aiutar loro a sviluppare questa consapevolezza. Le conoscenze si possono così trasformare in cibo per la mente, funzionale a sviluppare un atteggiamento critico e costruttivo mirato all'adozione di comportamenti civicamente responsabili ed attivi e capace di educare le coscienze alla pace e al rispetto.-*



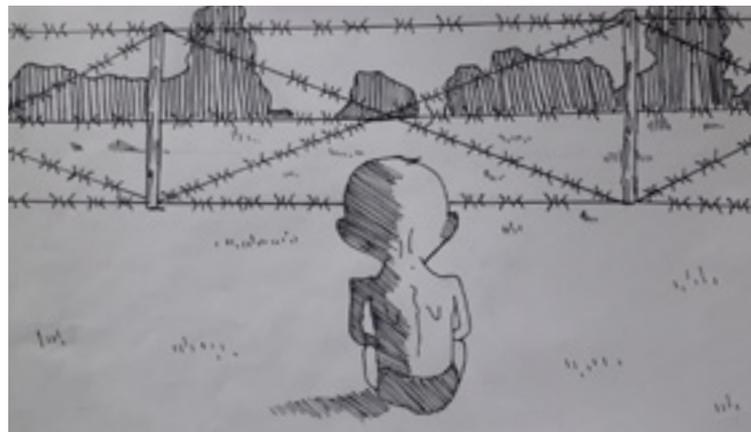


### Lettera a Liliana Segre

Cara Senatrice,  
ho sentito tante volte, in documentari o trasmissioni, testimonianze dell'olocausto ma mai prima della sua, nessuna mi ha colpito così tanto. Ciò sia perché lei è una testimone della violenza che è stata compiuta su migliaia di esseri umani, violenza senza ragione, sia perché è riuscita a parlarne con grande forza alle persone e soprattutto ai ragazzi. Lei ha sempre dimostrato una grande forza nel rivivere sempre l'inferno da cui è sfuggita, per raccontarlo e portare testimonianza.

È triste che lei si è definita l'altra, è triste e pauroso quello che ha vissuto suo padre e gli altri uomini che venivano interrogati e picchiati, ed è ancora più spaventoso è stato il racconto di quell'assurdo viaggio di tutti voi, grandi e piccoli ammassati nel treno e poi della fame che vi ha fatto buttare nel letame in cerca di cibo. Lei ha davvero ragione quando dice che non dobbiamo sprecare il cibo, che dobbiamo consumare quello che sta per scadere per non buttarlo. Sarebbe bello se ci potessimo vedere virtualmente con la mia scuola o se lei mandasse un messaggio alla mia classe, sempre considerando i suoi impegni da Senatrice

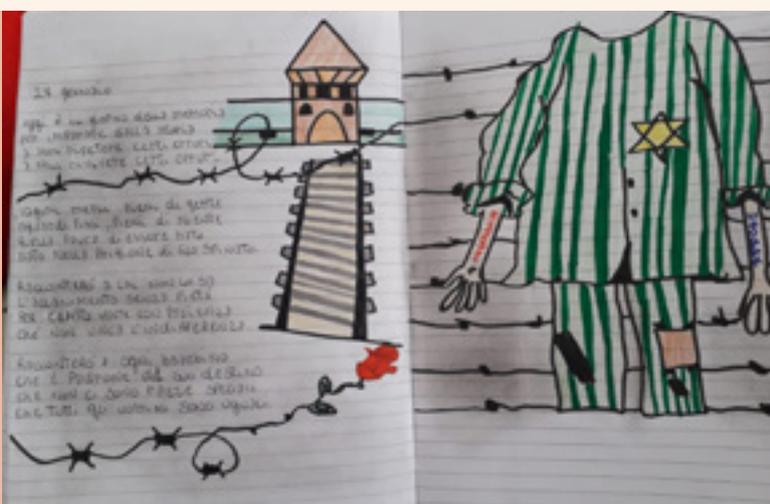
**GIUSEPPE CATALANO / II C**  
disegno di **ARIANNA** e **MELISSA TUMBARELLO**





## Lettera a Liliana Segre

Illustrissima Senatrice Liliana Segre, ho ascoltato la sua ultima testimonianza in pubblico ad Arezzo e sono rimasto così colpito dal suo racconto che ho deciso di scriverle una lettera. Le sue parole mi hanno fatto riflettere su tante cose, soprattutto sulla mia vita di ragazzino che si lamenta facilmente e che a volte pretende troppo. E mi sono vergognato per questo mio comportamento, ascoltando quello che lei, alla mia età, ha passato. Ho pensato al viaggio tra le montagne che lei assieme a suo padre ha dovuto affrontare per andare in Svizzera e alla sua delusione quando dopo tanta fatica un ufficiale vi ha rimandati indietro, togliendovi la speranza di salvarvi. Ho pensato al viaggio di una settimana in condizioni disumane, chiusi in un vagone senza luce né acqua per arrivare al campo di concentramento e a tutta la violenza che ha dovuto subire e che ha dovuto vedere. Mi ha colpito molto quello che lei ha detto sull'amicizia, cioè che tra i prigionieri non c'era amicizia perché tutti avevano il terrore di perdere l'amico e mi dispiace che lei si sia sentita orribile e che per tutta la vita si sia sentita in colpa per non avere detto qualche parola di conforto nei confronti di Janine, la ragazza che lavorava con lei e che era stata mandata a morire con il gas perché si era tagliata le dita e non poteva più lavorare. Lei non aveva colpa, aveva solo tanta paura di morire. Mi ha colpito moltissimo la raccomandazione che ha fatto a noi ragazzi di non buttare la roba da mangiare perché lei sa cosa vuol dire soffrire la fame, tanto da mangiare carne cruda di un cavallo trovato morto, lei che amava tantissimo questo animale. Ma più di ogni altra cosa, mi ha colpito la parte finale della sua testimonianza quando lei racconta che avrebbe potuto sparare al comandante tedesco. Nonostante il suo odio e il suo desiderio di vendetta, lei si è fermata. Non è diventata la persona che avrebbero voluto farla diventare quei mostri, cioè una persona capace di odiare gli altri, al punto di ucciderli. Capisco la sua scelta di non volere più parlare in pubblico per non soffrire ancora ricordando la violenza subita. Ma la sua testimonianza è stata e sempre sarà importantissima per noi giovani. Vorrei chiederle un grandissimo favore: sarebbe per noi un bellissimo regalo se lei potesse inviare un messaggio d'incoraggiamento alla mia classe, in questo momento così difficile della nostra vita, a causa del coronavirus.



FEDERICO LOMBARDO // I C



*Il razzismo è il disprezzo e il pregiudizio per le persone che hanno caratteristiche fisiche, lingue, culture, pelle e religione diversi. Non bisogna dire che le altre persone sono di razza inferiore perché siamo tutti uguali. Per le persone che sono razziste vorrei suggerire di non avere questi pregiudizi perché davanti a Dio siamo tutti fratelli e sorelle e dobbiamo volerci bene e rispettarci. Io talvolta per strada vedo gli extracomunitari e provo tanta tenerezza per loro perché vengono emarginati e questo mi dispiace tanto, vedo infatti che le alcune persone li guardano con disprezzo. Il mio più grande desiderio sarebbe quello di essere più accoglienti nei loro confronti e guardarci tutti con un bel sorriso.*

**FEDERICA** DISANTI / V A PRIMARIA

*“Chi salva una vita salva il mondo intero” Talmud.*  
 Questo versetto del Talmud svela una grande e ovvia verità che spesso, presi dal nostro quotidiano, dimentichiamo: il grandissimo valore di ogni vita umana. La storia ci insegna che fortunatamente molti uomini si impegnano per la salvaguardia della vita umana ed è quello che durante la Shoah hanno fatto uomini comuni, ma di grande cuore, salvando la vita di centinaia di Ebrei destinati alla morte. Questi uomini e donne sono stati giustamente insigniti del titolo di “Giusti fra le Nazioni”. Fra questi molti italiani come il gelataio Francesco Tirelli e il ciclista Gino Bartali. Quest’anno, per la commemorazione della Giornata della Memoria, con la classe 3 A della scuola primaria, abbiamo deciso di approfondire il tema dei Giusti fra le Nazioni. Dopo la visione di video-racconti sulla storia del gelataio Tirelli e di Gino Bartali, i bambini hanno espresso le loro riflessioni. Come sempre i bambini stupiscono per la profondità del loro sentire e per come, attraverso semplici parole, riescono ad esprimere sentimenti molto profondi. Alcune delle loro riflessioni: Chiara: “La storia mi ha insegnato che salvare le persone è una cosa bella”; Manuel: “Ho provato tristezza per loro perché gli Ebrei erano intrappolati in un incubo.”; Carmelo: “I Giusti sono persone coraggiose che hanno rischiato la loro vita...sono grandi eroi”; Roberta: “Io ho pensato che i Giusti hanno sacrificato la loro vita per delle altre, hanno tutti avuto delle grandi idee, quelle di salvare gli Ebrei dalle torture e dalla prigione, perché erano innocenti”. Queste sono solo una parte delle riflessioni e delle emozioni espresse dai bambini che dall’esempio di questi grandi uomini hanno scoperto il valore dell’altruismo e della bontà d’animo.

MAESTRA **LAURA** FAVILLA / III A

# Orienta...Menti, per celebrare la XXVI Giornata della memoria e dell'Impegno nel ricordo delle vittime della mafia

REDAZIONE

---

Il 19 marzo si è svolta la manifestazione ORIENTA... MENTI, per celebrare la XXVI giornata della memoria e dell'impegno per ricordare le vittime innocenti della mafia e della criminalità organizzata. La Dirigente Maria Laura Lombardo ha voluto fortemente questa manifestazione, sposando gli intenti dell'Associazione Libera. Nell'atrio del plesso Giovanni Falcone, gli studenti e le studentesse,

Falcone. Presenti i genitori del giovane, Liberale e Maria Via. Tre alunni dell'Istituto, Cristian Tobia, Alessio Minaudo e Walter Grammatico, hanno dato voce al monologo scritto dalla Preside Maria Laura Lombardo, dedicato a Nino Via. L'alunna Alessandra Buscemi ha cantato e suonato il brano The Sound of Silence. Le docenti, Antonella Fodale, Rosanna Lombardo, Michela Lombardo, hanno declamato i



delle classi quinta primaria e delle classi prime della secondaria di primo grado, hanno realizzato una coerografia, nel rispetto delle norme anticovid, a forma di stella, ispirandosi allo slogan di Libera, scelto per questa edizione, ovvero le parole che chiudono l'Inferno di Dante, "A ricordar e riveder le stelle". Gli studenti hanno declamato i nomi delle vittime della mafia. La scuola ha voluto fare un omaggio speciale ad Antonino Via, giovane trapanese ucciso dalla criminalità, la sera del 5 gennaio 2007, a soli 22 anni, ex studente della scuola media

nomi dei bambini vittime della mafia. L'istituto ha voluto rendere un omaggio speciale al giovane Nino Via, apponendo nell'atrio un ritratto, opera della professoressa di Arte della scuola, Anna Mineo e una corona di alloro.

Ad accompagnare l'emozione della scoperta del ritratto, la tromba dell'alunno Cristian Tobia ha intonato My Way, accompagnato dal Professore Alessandro Carpitella al trombone. L'insegnante Rosanna Lombardo ha letto la lettera del papà di Nino Via, inserita all'interno di una pubblicazione

## IMPEGNO CIVILE

di un Premio Letterario dedicato al giovane. Sono intervenute le autorità locali civili e militari, il sindaco Giacomo Tranchida, l'assessore Vincenzo Abbruscato, Giovanni Parisi, Presidente del comitato di quartiere Sant'Alberto Fontanelle sud, al quale è stato affidato il centro Nino Via, le rappresentanti dell'associazione Libera di Trapani, Gisella Mammo, Cettina Giannone e Susanna Scaduto, il Comandante dei Carabinieri Gianluca Vitagliano, il Prefetto Tommaso Ricciardi e il Questore Salvatore La Rosa. Da remoto, si sono collegati la dott.ssa Arianna Lo Vasco, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Magistrati, la prof.ssa Carmela Daidone, assessora

del comune di Erice e l'associazione Amici del Museo Pepoli. Queste le parole della Dirigente Lombardo: *-È fondamentale educare i ragazzi al valore della memoria. Celebrare la giornata della memoria e dell'impegno ricordando le vittime della mafia aiuta i nostri ragazzi ad alimentare il coraggio della verità, gli studenti hanno appreso come dietro ad ogni nome ci sia una persona, una storia, una testimonianza di coraggiosa umanità. Oggi il filo conduttore è stata l'emozione con una partecipazione composta, sensibile e autentica. La presenza a scuola delle autorità istituzionali e dei parenti delle vittime ci ha unito nell'intento comune di trasformare il dolore della perdita in rinascita, per dire insieme no alla mafia.-*

# 21 Marzo: Giornata della Memoria e dell'Impegno

AURORA CANDIA / ALICE CIOLINO / THOMAS  
IMPERANTE / I A

**MAFIA:** una parola che rimbomba nelle nostre orecchie e che si sente ogni giorno. La mafia è come una grave malattia che dovrebbe essere estirpata dal mondo, anche se è molto difficile... Tanti sono morti combattendola: come Giovanni Falcone, il giudice del pool antimafia morto il 23 maggio del 1992. Quel giorno, atterrato all'aeroporto di Capaci insieme alla moglie Francesca Morvillo, percorre l'autostrada in direzione di Palermo ma una bomba di settecento chili di tritolo mette tragicamente fine alla sua vita, insieme a quella della moglie e di tre agenti della sua scorta. La nostra scuola è da sempre molto impegnata su questo fronte: il nostro plesso porta proprio il nome di Giovanni Falcone, per ricordarlo come simbolo della lotta a tutte le mafie. Inoltre nel 2019 fa è stato realizzato, dal comitato di quartiere, un bellissimo

murales con l'immagine di Francesca Morvillo e a lei è stata dedicata la piazza dove si trova uno dei plessi del nostro istituto. La data del 21 Marzo è stata scelta per ricordare tutte le vittime innocenti della mafia, come i giudici Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e Paolo Borsellino, i poliziotti delle scorte, i giornalisti Peppino Impastato e Mauro Rostagno, i gemellini Giuseppe e Salvatore Asta e la loro mamma Barbara Rizzo, il bambino Claudio Domino e tanti altri, fino ad arrivare al giovane trapanese Antonino Via, vittima della criminalità.

Questo è il nostro **IMPEGNO:**

- Ci impegniamo a ricordare non solo un giorno ma tutti i giorni i sacrifici dei nostri "eroi".
- Ci impegniamo a rimanere dalla parte della giustizia combattendo ogni specie di illegalità.
- Ci impegniamo ad essere onesti, educati e rispettosi sempre e con tutti.
- Ci impegniamo "a far camminare le idee" di coloro che hanno combattuto la mafia sulle nostre "giovani gambe"!



INTERVISTE

# Intervista al Presidente del Comitato di quartiere Sant'Alberto Fontanelle Sud

GLI **ALUNNI** E LE **ALUNNE** DELLE CLASSI I A e III C

---

Giovanni Parisi è il Presidente del comitato di quartiere Sant'Alberto Fontanelle Sud, il territorio dove sono ubicati i nostri plessi scolastici. La nostra scuola ha collaborato a varie iniziative col comitato. Nel 2018, abbiamo fatto un concorso per realizzarne il logo.

A vincere è stato il disegno fatto da una nostra compagna, Carla Romano, che oggi è alla scuola superiore. L'immagine del logo consta di due mani che formano un cuore e all'esterno, sopra il cuore, c'è la chiesa di Sant'Alberto. Ad accoglierci al centro c'erano diversi membri del comitato e la vice presidente Anna Rallo.



#### **QUANDO È NATO IL COMITATO?**

È nato nel 2000. Ho iniziato da solo con un tavolino in uno spiazzo. All'inizio ero da solo, adesso non più. Alcuni dei vostri genitori fanno parte del comitato.

#### **QUAL È LO SCOPO DEL COMITATO?**

La gente di questo quartiere di periferia deve essere considerata come gli abitanti del salotto della città, come quelli di via Fardella. Ci sono tante persone oneste. Le nostre famiglie si alzano alle 6:00 del mattina, come le altre famiglie della città, per andare a lavorare. Siamo cittadini come tutti gli altri e pertanto il centro può contribuire alla rinascita di questo quartiere. Per questo abbiamo deciso di portare avanti questa iniziativa, in cui credo fortemente. Aspettiamo voi giovani che veniate a trovarci

#### **QUANDO AVETE RICHIESTO L'AFFIDAMENTO DEL CENTRO?**

Tra il 2012 e il 2013, abbiamo fatto richiesta per avere affidato il centro. Mi è stato scritto dall'allora Sindaco che non poteva essere affidato al Comitato perché già ospitava altri enti. Abbiamo lottato con la pubblica amministrazione per riuscire nell'intento.

#### **QUALI SONO I VOSTRI PROGETTI PER IL CENTRO?**

Stiamo facendo un grande lavoro di ripulitura delle aeree verdi. Come vedete ci sono spazi grandissimi. Pensiamo di realizzare delle attività ricreative e culturali per giovani e anziani. Contiamo di far partire dei laboratori di musica, cineforum e a poco a poco altre attività, Covid permettendo. Intanto il centro è aperto tutti i giorni e i bambini possono fruire dell'area giochi. Vi aspettiamo e aspettiamo le vostre proposte.

## Intervista all'Assessore Vincenzo Abbruscato

GLI ALUNNI E LE ALUNNE DELLE CLASSI I A E III C

#### **QUALI SONO LE SUE ASPETTATIVE RIGUARDO ALL'AFFIDAMENTO DEL CENTRO SOCIALE AL COMITATO DI QUARTIERE?**

Sarà un'opportunità per il quartiere e per la città e grazie alla Scuola e a voi, avremo l'opportunità di fare delle iniziative sociali che faranno la differenza e arricchiranno la vita della comunità trapanese.

#### **LA CITTADINANZA TRAPANESE COSA HA FATTO PER RICORDARE NINO VIA?**

Io penso che ciascuno ha fatto quello che ha potuto e a suo modo. È importante che voi giovani conosciate la storia di Nino Via e passando di qua, sappiate chi è questa persona a cui è dedicato il centro e cosa ha fatto. Come amministrazione abbiamo lavorato per rendere onore alla memoria e al gesto di Nino Via, giovane cittadino trapanese, strappato alla vita dalla criminalità. Abbiamo intitolato il largo, dove è avvenuta la tragedia del 5 gennaio 2007, a lui, ponendo una lapide alla sua memoria. Adesso tocca a voi ragazzi onorarne la memoria con le cose belle che fate ogni giorno coi vostri insegnanti che approfittano per ringraziare.

# Intervista ai genitori di Antonino Via

GLI **ALUNNI** E LE **ALUNNE** DELLE CLASSI I A e III C

---

Liberale e Maria Via sono i genitori di Antonino, il giovane trapanese ucciso la sera del 5 gennaio 2007, per essere intervenuto in aiuto del collega che stava subendo un'aggressione da rapina da tre malviventi, davanti al negozio Gea, dove lavorava come magazziniere. Antonino aveva solo 22 anni e tutta la vita davanti. Da ragazzo aveva frequentato la scuola media Giovanni Falcone, quando all'epoca era sita nei pressi della chiesa Sant'Alberto. È divenuto un eroe, suo malgrado, riconosciuto e insignito di **due Medaglie d'oro al Valor civile**, ma soprattutto è divenuto un esempio di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, da trasmettere ai nostri studenti e alle nostre studentesse. Conoscere e intervistare i genitori di Nino, è stato, per noi, una grande emozione. Siamo grati loro, per la disponibilità e il dono generoso della memoria e della condivisione dei ricordi con noi.

## **COME AVETE REAGITO ALLA BELLA NOTIZIA DELLA RIAPERTURA DEL CENTRO DEDICATO A VOSTRO FIGLIO?**

Sono più di dieci anni che questo luogo porta questa targa, benché fosse chiuso. Abbiamo detto al comune di togliere questa targa perché non aveva senso. Era un centro chiuso col nome di nostro figlio messo lì. Per noi mettendo questo luogo che porta il nome di Nino doveva essere un centro per i bambini del quartiere, invece poi l'avevano data ad una associazione a pagamento. Facevano

pagare i bambini che entravano lì dentro a giocare. Questo non era giusto, noi non abbiamo voluto e abbiamo chiesto la rimozione della targa. Grazie al signor Parisi e al comitato di quartiere è stato fatto tanto. Il centro è stato riaperto, ma noi vogliamo che riaprisse tutto. Non importa se devono venire gli uffici di collocamento, come è previsto, l'importante è che sia stato riaperto. Il nostro desiderio è che il centro sia aperto e destinato al quartiere. È da più di dieci anni che questo centro è stato inaugurato, ma è stato sempre chiuso.

## **POSSIAMO SAPERE QUALCOSA IN PIÙ SU NINO?**

Aveva un animo buono. La maestra lo chiamava "il mio piccolo dottorino" e la maestra di inglese "il mio lord" perché era gentile con tutti. Era studioso, educato, gentile, generoso. Amava tantissimo i suoi nipoti, la famiglia, gli amici, lo sport e la vita. Giocava a calcio. Era un ragazzo meraviglioso.

## **MA GLI AMICI CHE AVEVA ANTONINO LO RICORDANO SEMPRE?**

Si lo ricordano sempre. Aveva una ragazza che tutt'oggi ha la sua foto nella macchina. Quando lavorava in un altro negozio, alla chiusura, soleva accompagnare le colleghe alla macchina per proteggerle perché era un periodo in cui erano avvenute tante rapine. Addirittura una sua collega diceva sempre che sembrava non appartenere a quest'epoca, perché era troppo buono, generoso e gentile.

# Intervista al Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida

GLI **ALUNNI** E LE **ALUNNE** DELLE CLASSI I A e III C

Buongiorno signor Sindaco! Intanto volevamo ringraziarla per averci ricevuto e dato questa opportunità oggi. Molti di noi sono residenti del quartiere Sant'Alberto e Rione Palma e abbiamo saputo che il centro "Antonino Via" è stato affidato di recente dal Comune al Comitato di quartiere. Abbiamo delle domande per lei.

### **QUANDO È STATA CREATA QUESTA STRUTTURA E PER QUANTO TEMPO È RIMASTA ABBANDONATA?**

È importante spiegare una cosa per non fare confusione: è nostra intenzione, essendo in ritardo nel trasferimento degli uffici di collocamento, di fare un po' di custodia, di guardiania. Io sono contrario a questa cosa ma siccome molti anni fa, prima che arrivassi io, hanno fatto un contratto con l'ufficio di collocamento io lo debbo rispettare. Non so dirti quando è stato realizzato quest'edificio, desumo da almeno dieci anni. Dunque diverrà il centro dell'occupazione però alcuni ambienti rimarranno sempre al servizio del comitato di quartiere, perchè a noi piace pensare che i cittadini abbiano la possibilità di godere dello spazio esterno. Il giardino esterno deve essere patrimonio dei ragazzi, ma anche dei



nonni, dunque abbiamo bisogno lo stesso di qualcuno del posto che stia lì: il comitato rimarrà in alcuni degli ambienti.

### **QUALE ERA LO SCOPO PER CUI È STATO COSTRUITO L'EDIFICIO?**

Penso che al tempo l'area è stata creata per fare una sorta di centro logistico, centro sociale; poi l'hanno destinato con quel contratto d'affitto ad ufficio di collocamento. Io non lo condivido perchè a me sarebbe piaciuto che proprio in quel quartiere molto popoloso, com'è Sant'Alberto e la vicina Fontanelle, si realizzasse una sorta di centro aggregativo per i giovani e per la comunità, per fare tante altre cose.

### **COME MAI AVETE SCELTO DI DEDICARE LA STRUTTURA AL GIOVANE ANTONINO VIA?**

La struttura è stata dedicata a Nino Via perchè credo,

e ne condivido il senso, che il suo sacrificio è stato "straordinario": per difendere un collega, per difendere gli interessi dell'azienda dove lavorava lui si è messo in mezzo, non ci ha pensato due volte ed è accaduto quello che è accaduto. Dunque io credo che la città di Trapani quando l'ha dedicata a lui, un giovane modello, per dare un messaggio che sia da sprone per tutti gli altri. Pensate ad un giovane ragazzo che veniva da un quartiere popolare, da una famiglia modesta e con grandi valori, che aveva un grande amore per il calcio, compie un estremo atto di coraggio che purtroppo lo ha portato alla morte. Nino Via non sarebbe stato un "eroe": se tutti ci comportassimo da cittadini modello invece di girare le spalle dall'altra parte, con un atteggiamento di disinteresse e di gliaccheria. Io credo che

## INTERVISTE

tutta la comunità diventerebbe un po' più presente, diventeremmo tutti cittadini modello. In una comunità così non c'è bisogno di eroi. L'eroe noi lo vediamo perchè fa una cosa particolare, ma questa cosa dovrebbe rientrare nella logica del bene comune.

### **COME HANNO REAGITO I GENITORI DEL RAGAZZO A QUEST'INIZIATIVA?**

Erano contentissimi. Ma lo sarebbero ancora di più se quel posto diventasse vita perchè il fatto che ci sia il nome del proprio figlio su un luogo abbandonato non gli può fare certo piacere. Loro ci hanno accompagnato in questa iniziativa. Quando ero Sindaco di Erice il Comune gli ha dedicato in via Manzoni un grande murales e un piccolo giardino, spingendo le persone del quartiere a frequentarlo e a mantenerlo in ordine, perchè l'ambiente che ci circonda appartiene a noi.

### **PER COSA VERRÀ UTILIZZATA D'ORA IN POI LA STRUTTURA?**

Gli spazi interni diventeranno ufficio di collocamento, più una guardiania a servizio con il comitato di quartiere. Ma tutto il resto del giardino è vostro, è dei cittadini.

### **NOI RAGAZZI ABBIAMO VISTO CHE NELLA STRUTTURA C'È UN GRANDE SPAZIO ALL'APERTO E DEI GIOCHI PER BAMBINI. SI POTREBBE TRASFORMARE IN UN BEL PARCO DOVE POSSIAMO ANDARE A GIOCARE INSIEME AI NOSTRI COMPAGNI?**

Volete che inseriamo dei giochi? Quello che mi state proponendo me lo scrivete in

una lettera? Appena tornate a scuola, compito in classe: lettera al sindaco. Scrivetemi come desiderate questo parco e con quali giochi. Potete inviarmi anche delle immagini, dei disegni. E non dimenticate di pensare che quei giochi devono essere utilizzati in futuro da altri bambini e che devono essere giochi inclusivi, che può fare anche un bambino con delle difficoltà.

### **SIGNOR SINDACO, PENSA CHE SI POTREBBE DIPINGERE E DECORARE LA STRUTTURA CON UN MURALE DEDICATO AL GIOVANE NINO VIA?**

Sono un po' contrario a fare un altro murales. Mi piacerebbe di più che facessimo una cosa con le luci, una cosa un po' più moderna, che realizzassimo una sorta di opera contemporanea dedicata a Nino Via. Anzi, se vi piace l'idea delle luci avanzate voi qualche proposta.

### **PENSAVAMO: ANCHE GLI ANZIANI DEL QUARTIERE POSSONO RIUNIRSI IN QUESTO CENTRO?**

Sì, anche se gli spazi all'interno sono degli uffici. Si potrebbero utilizzare gli spazi comuni, passata la pandemia, per incontrarsi.

### **COSA È SUCCESSO AGLI ASSASSINI DI NINO VIA? SONO STATI PUNITI?**

Sì, sono stati condannati e stanno scontando ancora la loro pena.

### **COME VEDE IL QUARTIERE, OGGI, DOPO 3 ANNI DAL SUO INSEDIAMENTO?**

Dal punto di vista dell'esterno

credo sia un quartiere più pulito. Ma non è sufficiente perchè mentre c'è lo sforzo di migliaia di cittadini, compreso voi, che fanno la raccolta differenziata, ci sono quattro-cinque che io chiamo incivili, che continuano a buttare i rifiuti nelle traverse. Poi ci sono i cittadini non seri, che occupano la strada, o quelli che non vogliono aspettare il ritiro dei rifiuti ingombranti e li abbandonano per strada; dunque c'è anche un atteggiamento mentale che deve cambiare. A queste persone, dopo averle avvisate più volte, gli facciamo pagare la contravvenzione. Per quanto riguarda la scuola vi do questa bella notizia: abbiamo conseguito un finanziamento insperato per la scuola di Via Erodoto di sei milioni, ma ci vorrà del tempo per farla. Per la palestra di Via Tenente Alberti abbiamo dei ritardi, perchè prima abbiamo dovuto sistemare altre cose. Ho cercato nel frattempo di sistemare quella vicina alla vostra scuola. Abbiamo fatto degli interventi di messa in sicurezza in alcune strade dove alcuni motorini corrono come dei pazzi. In questi giorni stiamo cercando di tappare le buche, aggiustare i marciapiedi. Si sta passando in tutta la città la fibra ultraveloce, quella che ci consentirà di andare velocissimi con i collegamenti. Ecco, a poco a poco, senza bacchetta magica, stiamo cercando di fare delle cose. Però molto dipende anche dai cittadini e dal loro atteggiamento di collaborazione.

**ASCOLTANDO CON LE NOSTRE INSEGNANTI LA STORIA DI ANTONINO VIA ABBIAMO CAPITO CHE QUESTO RAGAZZO È STATO MOLTO CORAGGIOSO E HA DATO A SUA VITA PER DIFENDERE E PROTEGGERE UN AMICO. COSA HA FATTO LA CITTADINANZA TRAPANESE PER RICORDARE LA STORIA DI QUESTO "EROE"?**

Una parte della cittadinanza trapanese fa quello che stai facendo tu con i tuoi compagni: si sta impegnando a portare

a conoscenza di tanti altri vostri compagni e di tanti altri ragazzi quello che è uno studio, una riflessione che riguarda la vita della città, non solo il gesto eroico -che dobbiamo considerare da cittadino "normale"- di Nino Via. Un pezzo di cittadinanza, e voi siete bravissimi in questo caso, sta raccogliendo notizie, facendo studi e ricerche, farà un giornalino e lo metterà sul web. Lo fate perchè volete portare avanti un messaggio

positivo. Poi altre associazioni hanno dedicato dei tornei di calcio delle iniziative per non dimenticare la memoria della persona e il suo valore.

**PERCHÈ NON PENSATE AD UNA MANIFESTAZIONE DEDICATA A NINO VIA, CON RICORRENZA ANNUALE, CHE COINVOLGA TUTTE LE SCUOLE DELLA CITTÀ?**

Perchè mi piacerebbe che voi ragazzi foste promotori di quest'iniziativa. Ve la intestate

ALUNNI IA

*Gentile Signor Sindaco, nelle scorse settimane, durante l'intervista che ci ha concesso presso il palazzo comunale, ci ha chiesto di scrivere una lettera che riguardasse le nostre proposte per il centro dedicato ad Antonino Via. Qui di seguito alcune idee degli alunni dell'Istituto "Eugenio Pertini".*

*-Vorremmo chiederle se può sistemare il parco inserendo giochi inclusivi, per tutti, come l'altalena o il castello che le abbiamo allegato nelle immagini o giochi sensoriali per bambini con disabilità visiva e uditiva.*

*-Vorremmo che il centro fosse illuminato da un fascio di luce lungo tutto il perimetro, per ricordare il sacrificio del giovane trapanese a cui è intitolato.*

*-Vorremmo che i grandi spazi verdi fossero più curati ed usati dalle famiglie del quartiere per portare i bambini a giocare, fare delle passeggiate o praticare sport all'aria aperta (yoga,pilates*

*e jogging).*

*-Sarebbe bello utilizzare il campo di bocce per organizzare dei tornei locali.*

*-Sarebbe splendido se lo spazio intorno fosse riparato da tutti i danni subiti nel tempo.*

*Inoltre ci piacerebbe che gli spazi affidati al comitato del quartiere Sant'Alberto fossero utilizzati per dei laboratori creativi(artistici o musicali) adatti a tutte le età e anche alle persone con disabilità.*

*Siamo certi del fatto che avremo il suo aiuto nel riportare il centro com'era una volta.*

*Il nostro ultimo desiderio è che si organizzi una giornata in ricordo del giovane Antonino Via e di tutte le vittime dell'illegalità, coinvolgendo tutte le scuole del territorio trapanese e usando come luogo di aggregazione proprio il centro che ora è aperto.*

*Trapani, 17 marzo 2021*



**#LENZUOLIAMOBOLLATE**

# L'istituto Eugenio Pertini aderisce a #lenzuoliamobollate

**REDAZIONE**

Nell'ambito delle iniziative per la XXVI Giornata della memoria e dell'impegno nel ricordo delle vittime delle mafie e della criminalità organizzata, l'Istituto Eugenio Pertini ha aderito alla proposta del coordinamento di Libera Milano e del coordinamento La Pace in Comune, di cui il comune di Bollate si è fatto capofila, ovvero adottare simbolicamente una vittima di mafia, esponendo un lenzuolo o un cartellone, col nome della vittima scritto sopra. Così, i plessi di Fulgore, Via Salemi e Via Verdinais, dell'Istituzione scolastica, che ospitano le scuole dell'infanzia, hanno adottato rispettivamente i bambini ammazzati dalla mafia, Giuseppe Letizia, i gemellini Giuseppe e Salvatore Asta e Claudio Domino, aderendo alla campagna promossa su facebook con l'hashtag #memoriaeimpegno #lenzuoliamobollate.



# Camicette bianche: memoria e significato dell'8 marzo

8<sup>th</sup>  
March

LE ALUNNE E GLI ALUNNI DELLA CLASSE 3 C

Noi alunne e alunni della classe 3 C, guidati dalle nostre insegnanti, abbiamo svolto un percorso didattico-formativo sul significato e l'importanza dell'8 Marzo, Giornata internazionale della Donna. Abbiamo ricostruito l'origine e la memoria della Giornata, attraverso le storie vissute dalle donne che oggi ricordiamo. Abbiamo collegato il percorso della memoria, dal cammino di emancipazione, di conquista del diritto al voto, al cammino, purtroppo ancora attuale, contro la violenza sulle donne e contro la negazione del diritto all'Istruzione per le bambine. Abbiamo letto dei passi tratti da *Camicette bianche*, di Ester Rizzo, Navarra editore, facendo un cartellone che richiama la copertina del libro, per illustrare la memoria, alla quale ci riconduce questa Giornata. È il primo libro che ricostruisce la tragedia

della Triangle Waist Company di New York, in cui morirono 129 operaie nel 1911. Trentotto erano italiane, pressoché dimenticate, le altre russe, americane, ungheresi ed austriache e 17 erano gli uomini. "La tonnellata umana", così definita, che si lanciò dal grattacielo in fiamme, poiché le porte dei locali, dove lavoravano, erano chiuse a chiave, era formata da: Clotilde Terranova, di Licata, Caterina, Rosaria e Lucia Maltese di Marsala, Provvidenza Bucalo Panno e Vincenza Pinello di Casteldaccia, Vincenza Benanti di Marineo, Michela Nicolosi e Maria Anna Colletti di Bisacquino, Rosa Bona Bassino e Caterina Bona Giannattasio di Sambuca di Sicilia, Vincenza Bellotto di Sciacca, Rosina Cirrito, Giuseppa Concetta Maria Rosa Del Castillo e Maria Santa Salemi di Cerda, Elisabetta e Francesca Maiale di Mazara Del Vallo, Gaetana





Midolo di Noto, Concetta Prestifilippo e Rosa Grasso di Cerami, Giuseppina Buscemi Carlisi e Grazia Maria Gullo Floresta di Sperlinga, Caterina Uzzo di Palermo e Giuseppina Cammarata della provincia di Enna, le sorelle Antonia e Anna Vita Pasqualicchio Ardito e le sorelle Serafina e Teresa Saracino della provincia di Bari; le sorelle Isabella e Maria Giuseppa Tortorelli della provincia di Potenza; Marianna Santa (Annie) L'Abbate di Polignano a Mare e Maria Michela Clorinda Marciano Cordiano, del napoletano. Laura Brunetti, Francesca Caputo, Maria Francesca Massaro Miraglia e Anna Balsano Ciminello, Bessie Viviano e Jenny Stellino, italiane di cui non si sa l'origine precisa. Proprio nella giornata dell'8 marzo il Comune di Trapani ha intitolato alle sorelle Maltese e alla madre Caterina, la sala 8 Marzo, a Palazzo Cavarretta.

### Auguri a te che sei una donna, sai, per qualcuno sei una colonna!

In occasione della Festa della donna, l'8 Marzo, la classe 3D ha dedicato un ampio spazio a questa tematica, leggendo un documento inerente al famoso incendio avvenuto a New York nel 1911 in un'industria tessile che ha contato moltissime vittime. Successivamente, ha voluto realizzare questa mimosa con cartoncino, carta crespata e decorazioni per poter omaggiare le donne della propria famiglia. Infine ogni bambino ha scritto sul proprio quaderno una poesia:

#### 8 Marzo

"La donna è un essere meraviglioso,  
sa rendere il mondo gentile e armonioso.  
Non se ne può mai fare a meno,  
non si ferma mai, va come un treno.  
Doniamole oggi e sempre il nostro rispetto,  
facciamole sentire il nostro affetto.  
Auguri a te che sei una donna,  
sai, per qualcuno sei una colonna."

LA MAESTRA **ROBERTA** FIORIN / 3 D PRIMARIA

### Amate e rispettate le donne.

*Le donne non sono dei giocattoli e non si toccano nemmeno con un fiore. Le donne, non appartengono agli uomini e sono libere di inseguire i loro sogni. Possono decidere di uscire una sera con le amiche e fare ciò che desiderano. Le donne non sono schiave e non sono prigioniere. Molte di loro in questo momento sono maltrattate e altre ancora non sono libere. Le donne soffrono ancora oggi a causa di alcuni pregiudizi e mentalità sbagliate.* **CARLO** COSTANTINO / V F (FULGATORE)



## REPORTAGE 8 MARZO

# International Women's Day

PROF.SSA STEFANIA GIUFFRÈ

Oggi, 8 marzo International Women's Day, i ragazzi di alcune classi dell' Istituto Comprensivo di Primo Grado Eugenio Pertini, del plesso Falcone e del plesso A.Volta di Fulgatore, hanno svolto delle attività in inglese relative a questo tema. Nella classe 2 F abbiamo usato il cellulare per guardare il sito internazionale dell' IWD, che quest'anno ha come tema “#Choose to challenge”. Si può partecipare inviando una foto con la mano destra alzata, per affermare la propria presenza per l'uguaglianza di genere (gender equality) e in difesa dei diritti delle donne. Poi, abbiamo lavorato sul lessico in lingua straniera relativo alla donna, disegnando con le parole una figura stilizzata femminile. I ragazzi hanno scelto le parole, con un brainstorming ed ispirandosi alla figura trovata su Google images “words to inspire”. Si è riflettuto sul lessico esaminato e si è parlato dell' acquisizione graduale dei diritti delle donne, con riferimento all' abolizione del matrimonio riparatore e alla vicenda di Franca Viola, che loro conoscevano perché avevano trattato già l' argomento con altri docenti. Quest' ultima attività è stata realizzata anche nella classe seconda C durante l'ora di laboratorio in compresenza con la docente di sostegno. Alla fine è stata composta una frase ed è stato realizzato un video, durante il quale alcune alunne l' hanno letta: Roberta Spada e Martina Sugameli in inglese e Silvana Scuderi in italiano. La frase era “Oggi 8 marzo, la Giornata Internazionale delle Donne, significa: indipendenza, libertà di scegliere, uguaglianza



*di genere” (Today, 8th March, the International Women's Day means: Independence, Freedom to Choose, Gender Equality.)*

I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo a queste attività, che hanno avvalorato il significato di questa giornata.



# Giornalismo grafico civile: Franca Viola

SARAH LA PORTA / II F

## Io non sono proprietà di nessuno

*Io non sono proprietà di nessuno Franca Viola è la prima donna italiana a rifiutare il matrimonio riparatore. Divenne il simbolo della crescita civile dell'Italia del secondo dopoguerra e dell'emancipazione delle donne Italiane!*



*Franca Viola all'età di 17 anni si oppose ad una pratica inumana e denigrante nei confronti delle donne: il "matrimonio riparatore".*

*In quegli anni se una donna veniva stuprata le si faceva pressione sociale per farla sposare con l'aguzzino, la*

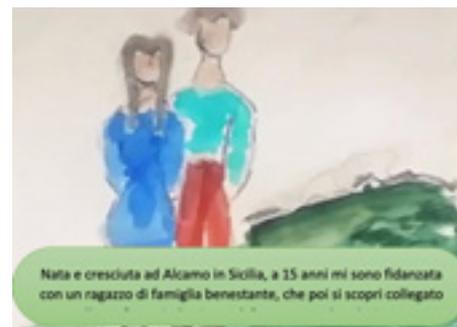


*scusa ufficiale era quella di salvare l'onore della donna che veniva additata come svergognata perché non era più illibata, in realtà serviva a salvare lo stupratore. Le famose "fuitine d'amore" non sempre erano imprese romantiche ma atti di violenza nascosti. Il reato di stupro è stato considerato*

*fino al 1996 come delitto contro la morale pubblica e Rocco in vigore dal 20ennio fascista c'era un articolo il 544 secondo il cui per questo reato citazione testuale: "il matrimonio che l'autore del reato, contragga con la persona offesa estingue il reato, anche riguardo a coloro che sono concorsi nel reato medesimo e se vi è stata condanna ne cessano l'esecuzione e gli effetti penali". Solo nel 1981 il matrimonio riparatore fu abolito. Franca Viola nata in una famiglia di agricoltori ad Alcamo (Sicilia) si ritrovò a fronteggiare questo contesto sociale-giuridico.*

*All'età di 15 anni si fidanzò con un ragazzo benestante, Filippo Melodia. Dopo che il giovane fu accusato di furto e appartenenza ad una associazione mafiosa il padre della ragazza, Bernardo Viola fece rompere il fidanzamento.*

*Il ragazzo decise di intimidire la famiglia Viola arrivando a minacciare il capo famiglia con una pistola. La serie di intimidazioni terminò col rapimento della ragazza che fu prigioniera del suo aguzzino per più di una settimana, dopo sei giorni di digiuno e torture psicologiche fu stuprata e due giorni dopo la polizia, messa in allerta dalla famiglia Viola, la ritrovò e la liberò. Invece di assoggettarsi agli usi dell'epoca e sfidando l'opinione pubblica, Franca si rifiutò di sposare Filippo e lo portò in tribunale. Il processo significò essere additata come svergognata, essere esposta all'agonia mediatica,*

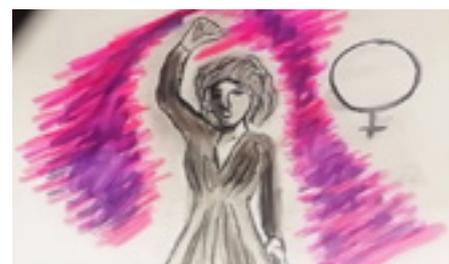


*Nata e cresciuta ad Alcamo in Sicilia, a 15 anni mi sono fidanzata con un ragazzo di famiglia benestante, che poi si scopri collegato*

*a sottoporsi a perizie mediche.*

*Nonostante tutto arrivò fino a fine processo e il suo aguzzino finì in carcere per 11 anni!*

*Franca Viola fu la prima donna in Italia ad opporsi al Matrimonio d'onore e a far incarcerare il proprio aguzzino. Con il suo NO dettato dal profondo senso di ingiustizia e dal dolore è diventata un simbolo per le lotte per la libertà di scelta delle donne negli anni 70 e non solo.*



*"Non fu un gesto coraggioso. Ho fatto solo quello che mi sentivo di fare, come farebbe oggi qualsiasi donna: ho ascoltato il mio cuore, il resto è venuto da se. Oggi consiglio ai giovani di seguire i loro sentimenti; non è difficile. Io l'ho fatto in una Sicilia molto diversa; loro possono farlo guardando semplicemente nei loro cuori!" – cit. Franca Viola*

## REPORTAGE 8 MARZO

### Giornata Internazionale della Donna

Le donne rendono migliore il mondo, sono forti, leggere, pazienti, sincere, tenaci, vere e indomabili. Secondo me riferendomi a ciò che le donne hanno subito negli anni passati e ancora oggi subiscono, penso che debbano rimanere a testa alta e non perdere mai sé stesse anche nei momenti più bui. Le conquiste sociali, politiche, economiche, le discriminazioni e le violenze a cui le donne sono soggette in molte parti del mondo dovrebbero essere solo un ricordo.

**ALICYA** PECORA / V A PRIMARIA

### La condizione della donna oggi: esiste la parità di genere?

Sin dall'antichità la donna era vista come un oggetto, debole e inutile. Fortunatamente oggi non è più così. Le donne hanno lottato duramente per secoli per ottenere dei diritti pari a quelli degli uomini. Nonostante i progressi compiuti, nessun paese del mondo ha raggiunto fino ad oggi la completa uguaglianza di genere anche se sono stati fatti passi da gigante. Infatti oggi la donna ha acquisito molti diritti rispetto al passato e ricopre anche incarichi importanti in politica e in qualsiasi ambito lavorativo. Purtroppo però molti uomini non accettano di considerare le donne alla pari e pensano di poterle sottomettere anche al punto di abusare di loro. Il tema della violenza sulle donne viene oggi affrontato con molta frequenza a scuola, nelle trasmissioni televisive e attraverso i mezzi di informazione e di comunicazione per educare le giovani generazioni al rispetto nei confronti della figura femminile che merita attenzione, protezione e considerazione e che non è inferiore all'uomo e non può essere trattata come sua proprietà.

**ELIANA** BARBARA / III A

### La parità di genere

Fin dall'antichità la donna era vista come un oggetto, debole e inferiore all'uomo. Ma la condizione femminile nel mondo, anche grazie a ideologie come quella femminista, ha compiuto passi da gigante verso una maggiore consapevolezza (sia individuale che sociale) dei diritti della donna. Le donne hanno lottato duramente per secoli per ottenere dei diritti pari a quelli degli uomini. Milioni di loro hanno perso la vita per dare alle donne questi diritti e anche per far avere e vivere una realtà diversa da quella passata. Basti pensare all'origine della festa della donna, quando il 25 marzo centinaia di operaie di un'industria tessile di New York sono morte bruciate vive nell'incendio della fabbrica. Questo fatto ha dato origine al riscatto della dignità della donna. Oggi le donne sono parte fondamentale della nostra società, svolgono molti lavori pari a quelli degli uomini, sono istruite, sono dirigenti di grandi aziende, piloti di aerei, concorrono alle elezioni come presidenti (Merkel, Clinton ecc.), e sono finalmente rispettate. Purtroppo però nel mondo non tutte le donne hanno ancora ottenuto questa indipendenza e questi diritti. Per esempio, nei Paesi del terzo mondo dove la mancanza di un'adeguata istruzione è la causa di matrimoni precoci ai quali le bambine vengono costrette. Inoltre la mancanza di potere decisionale, anche nelle scelte familiari, porta la donna ad essere sminuita e costretta ad ubbidire.

**GIUSEPPE** SCHIFANO / II A

### LA LIBERTÀ' È... INSEGUIRE I PROPRI SOGNI

La mia vita è libera per essere sempre felice,  
è avere coraggio di dire ciò che non voglio.

Vivo la mia vita libera volteggiando  
come una farfalla.

Sento la bellezza tutta intorno  
E quel profumo di libertà.

Che come musica mi rende unica

Vivo con coraggio

Io DONNA, voglio e posso

Non temo conseguenze

Né condizionamenti

La libertà è un volo infinito

Di chi non smette

Di aprirsi alle meraviglie del mondo

VIVA LE DONNE !

**EMANUELA** PIETRAROSSA / I C

# Parole e non solo... dal cuore del Pertini

## Non sei Adulto

Non sei adulto, sei piccino,  
Sei importante, sei un bambino.  
Un diritto, più di uno,  
Spetta a chiunque e a ciascuno.  
Anche tu hai dei diritti  
E ti spettan proprio tutti.  
Ci sta scritto su una carta  
Tutto quello che ti spetta,  
Però non dimenticare  
Che anche tu dovrai donare.  
Una bella convenzione  
Scriva a tutti la lezione,  
Per poterti garantire  
Il diritto di gioire.

EMILY **ALAGNA** / IV D

## I diritti dei bambini

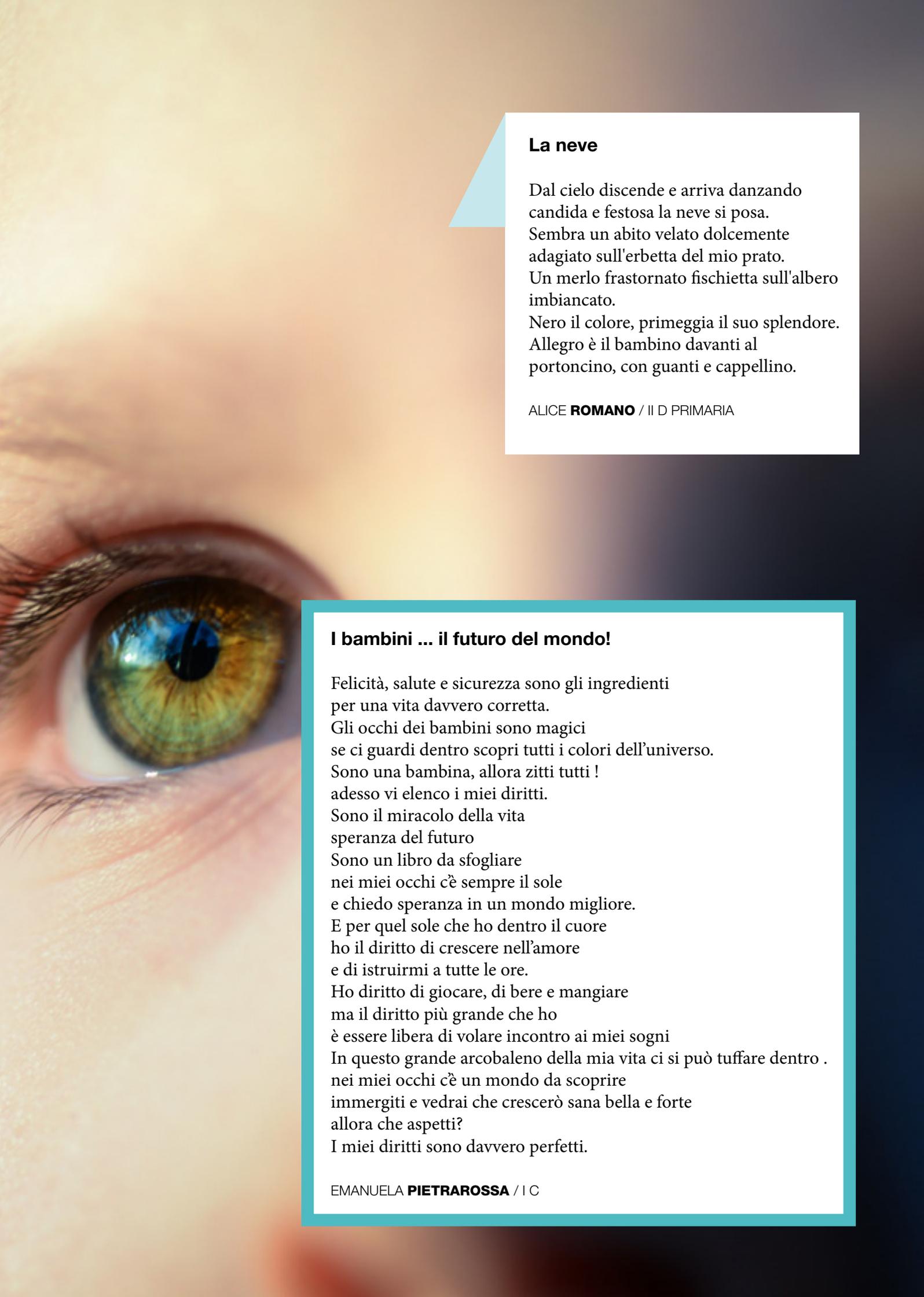
Ogni bambino ha tanti diritti  
Non sono storti, ma diritti diritti.  
Ha il Diritto all'Istruzione  
E per questo la scuola ci dà l'abbraccio  
È soggetto ad ammalarsi  
E per questo ha il diritto di curarsi  
Ha il diritto di crescere con i genitori,  
ma questi non devono essere degli oppressori  
Ha il diritto di giocare,  
per ogni bambino è il più bello da elencare.  
Per molti questa è fantascienza,  
ma io gli dico di leggere  
la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia  
e dell'Adolescenza”

ANGELO **PACE** e FRANCESCO **SARDO** / I C

## Diritto alla libertà

Io posso avere la libertà  
Sono rifugiato  
Questa è la verità.  
Posso avere i miei difetti  
Credo che ognuno li abbia  
Ho diritto all'istruzione  
E alla parola  
Ma voglio avere la libertà  
Che il tuo aiuto mi darà  
Andrò avanti  
Non mi scoraggerò  
Tutti insieme formeremo il futuro  
Questa è l'importanza  
Ognuno non è nessuno

SAMUEL **VIRGILIO** / V A

A close-up photograph of a child's eye with vibrant green and blue irises, looking directly at the camera. The eye is the central focus of the background image.

## La neve

Dal cielo discende e arriva danzando  
candida e festosa la neve si posa.  
Sembra un abito velato dolcemente  
adagiato sull'erbetta del mio prato.  
Un merlo frastornato fischietta sull'albero  
imbiancato.  
Nero il colore, primeggia il suo splendore.  
Allegro è il bambino davanti al  
portoncino, con guanti e cappellino.

ALICE **ROMANO** / II D PRIMARIA

## I bambini ... il futuro del mondo!

Felicità, salute e sicurezza sono gli ingredienti  
per una vita davvero corretta.  
Gli occhi dei bambini sono magici  
se ci guardi dentro scopri tutti i colori dell'universo.  
Sono una bambina, allora zitti tutti !  
adesso vi elenco i miei diritti.  
Sono il miracolo della vita  
speranza del futuro  
Sono un libro da sfogliare  
nei miei occhi c'è sempre il sole  
e chiedo speranza in un mondo migliore.  
E per quel sole che ho dentro il cuore  
ho il diritto di crescere nell'amore  
e di istruirmi a tutte le ore.  
Ho diritto di giocare, di bere e mangiare  
ma il diritto più grande che ho  
è essere libera di volare incontro ai miei sogni  
In questo grande arcobaleno della mia vita ci si può tuffare dentro .  
nei miei occhi c'è un mondo da scoprire  
immergiti e vedrai che crescerò sana bella e forte  
allora che aspetti?  
I miei diritti sono davvero perfetti.

EMANUELA **PIETRAROSSA** / I C

REDAZIONE

# L'Istituto Pertini sceglie Breakapp per la merenda



REDAZIONE

All'Istituto Eugenio Pertini di Trapani, la scelta della merenda in classe si affida all'innovazione tecnologica, attraverso il progetto Breakapp. Le nuove tecnologie diventano uno strumento prezioso per contrastare l'emergenza pandemica, diventando un vero e proprio strumento educativo e un servizio a disposizione delle scuole, per mantenere inalterate le abitudini degli studenti. L'Istituzione scolastica, ad indirizzo musicale, comprende circa 200 studenti e studentesse delle classi di scuola primaria e 150 per la secondaria di primo grado. Gli allievi del corso musicale utilizzeranno Breakapp anche per il pranzo, ordinando un pasto sano e vario e proseguendo le attività didattiche all'interno dell'Istituto. Inoltre, l'Istituto ha scelto di appoggiarsi a esercenti esterni che verranno individuati per prossimità

e a cui verrà chiesto di rispettare alcuni standard. Va sottolineato che il livello richiesto da Breakapp non riguarda soltanto la qualità e la varietà del menù, imprescindibile per poter accedere alla convenzione, ma anche alcuni requisiti precisi circa il servizio, ovvero il rispetto dei tempi, l'ordine e la pulizia della consegna. L'esercente che entrerà a far parte del servizio e che verrà agganciato al sistema, permetterà agli studenti, e ai genitori dei bambini più piccoli, di ricaricare il conto Breakapp. Si tratta di un conto personale che può essere ricaricato presso l'esercente e consentirà di ordinare in qualsiasi momento senza utilizzare soldi cash alla consegna. Infine per una migliore logistica della ricreazione, l'Istituto Pertini ha scelto di affidare al personale ATA il compito di consegnare la merenda. L'esercente, tramite Breakapp, riceve la lista di ordini già suddivisa per classi, il personale di riferimento per ogni piano, si recherà nelle diverse aule, consegnando gli ordini. Un carretto singolare è stato allestito dalle professoressse Mirella Amantia e Maria Barbera, per pubblicizzare l'iniziativa, attraendo l'attenzione, all'ingresso della scuola. Queste le parole della Dirigente Maria Laura Lombardo: *-Una proposta quella di Breakapp in tendenza con i tempi, un'innovazione a cui l'istituto Eugenio Pertini non ha voluto sottrarsi. Bisogna saper accogliere le esigenze delle famiglie e garantire al territorio la possibilità di sperimentare forme nuove di ripresa economica. Un servizio che nel tempo ci permetterà anche di rigenerare con sani momenti di convivialità i break per il personale pendolare ed assicurare agli studenti dell'indirizzo musicale un pasto adeguato-*.



## INIZIATIVE

# Lettera di ringraziamento a S. Montesarchio

LA DIRIGENTE

---

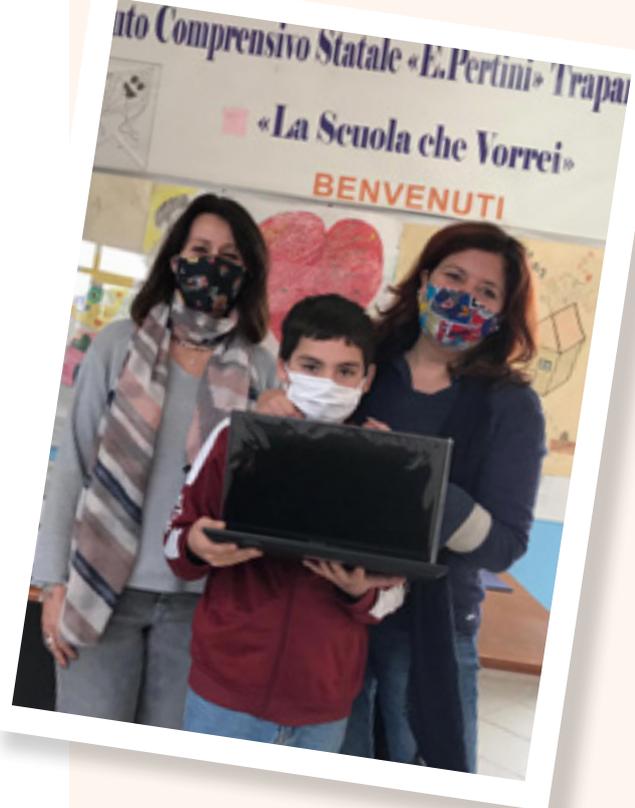
Al Direttore MIUR  
dott.ssa Simona Montesarchio

Carissima dott.ssa Montesarchio

Non posso esimermi dal manifestarLe la più sentita gratitudine per il lavoro attento ed entusiasmante che state svolgendo per le scuole. In questo momento in cui la parola chiave sembra essere distanziamento, il Ministero dell'Istruzione è riuscito a far sentire la sua vicinanza, il suo sostegno e soprattutto la sua sensibile attenzione alle problematiche scolastiche. Non ci siamo sentiti mai soli. Rivolgere la vostra attenzione a scuole come la nostra, collocata nella zona periferica della città di Trapani, all'estremità della Sicilia Occidentale, troppo spesso emarginata perché etichettata da un pregiudizio sociale insano, incapace di riconoscere il valore assoluto della persona e il diritto di ognuna all'istruzione, ci rende più forti e fieri di essere in trincea e di vivere giorno per giorno, con il nostro impegno, la nostra comunità scolastica come opportunità di riscatto e strumento per la costruzione di un futuro migliore. A nome dell'intera comunità che ho l'onore di dirigere Le esprimo il nostro profondo grazie, per ogni sorriso dei miei studenti motivati e volenterosi che hanno ricevuto strumenti per lavorare in modo innovativo, per lo sforzo personale di ogni mio docente che si è dedicato e si dedica alla ricerca continua di spunti, strategie e mezzi per aiutare e sostenere i processi di apprendimento-insegnamento, per ogni genitore, sconfitto dagli effetti economicamente devastanti della pandemia, impotente nel far fronte alle esigenze dei figli, per la grande energia che personalmente mi avete dato investendo sulla nostra scuola inclusiva di periferia, spesso discriminata da una parte della società trapanese, ma fiera e capace di accogliere e valorizzare ben 92 alunni disabili e di non escludere nessuno.

Grazie!!! State creando ponti solidi che ci permetteranno di condurre i nostri studenti a grandi traguardi... non vi deluderemo, qui l'innovazione passa anche per il cuore perché avete riconosciuto un diritto ad apprendere permettendoci di dare strumenti tecnologici adeguati a studenti con bisogni educativi speciali.

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Maria Laura Lombardo



**D**otare di 40 notebook di alta qualità la nostra istituzione scolastica significa essere artefici di uno sviluppo culturale in un'area periferica della città.

Affermare con forza le pari opportunità di accesso agli strumenti che permettono di facilitare ed innovare i processi d'insegnamento-apprendimento consente di dare linfa vitale alla motivazione dei nostri studenti, a sviluppare abilità e potenzialità creative, a ridurre gap ed ostacoli socio-culturali.

Gli studenti, sotto la sapiente guida dei docenti in continua formazione, sono affascinati dalle possibilità di studio ed approfondimento contenute in un notebook ed esplorano con attenzione e curiosità software ed app. Il sapere diventa più accessibile e la personalizzazione dei contenuti digitali elaborati uno strumento per essere competitivi e partecipare con grinta e determinazione ad eventi culturali, progetti e concorsi.

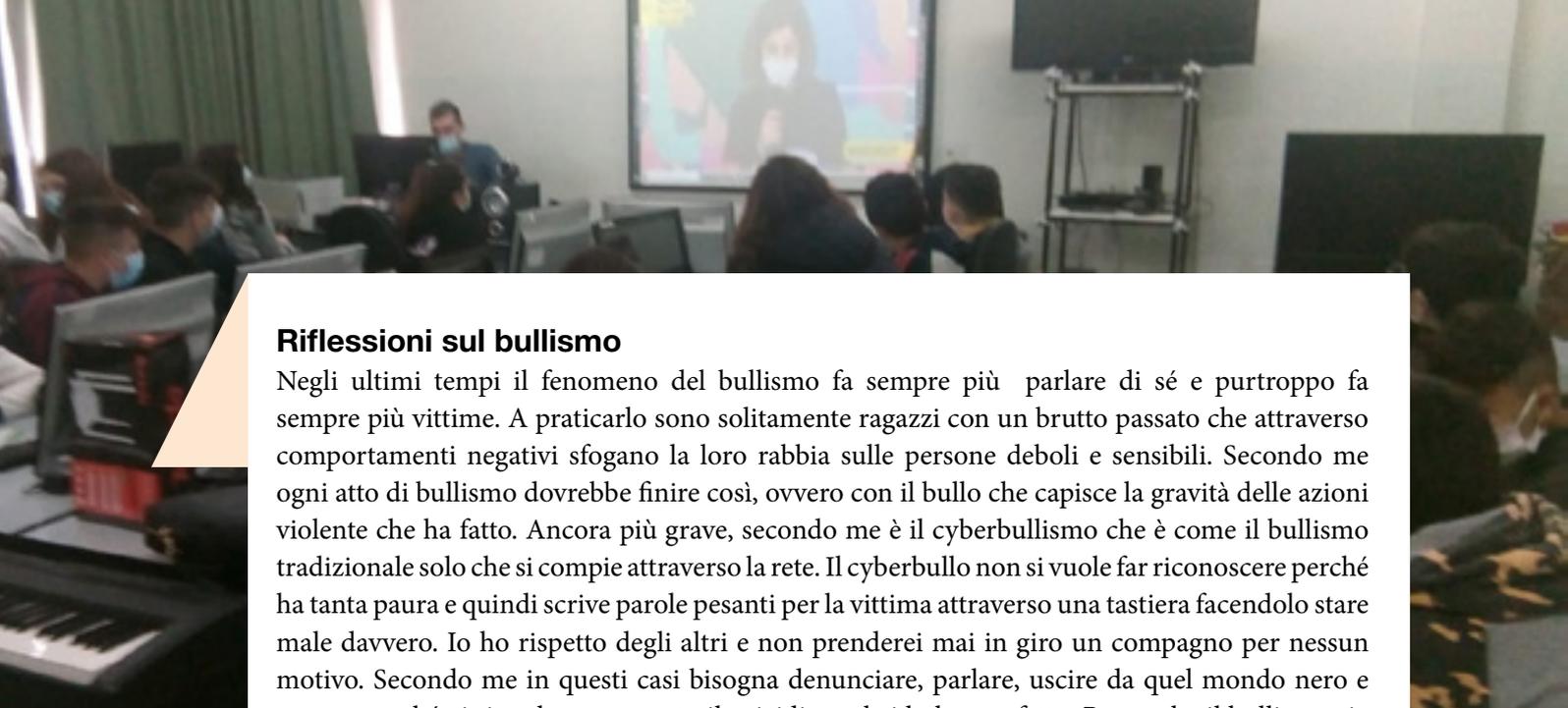
# Safer internet day “together for a better internet”

GLI ALUNNI E LE ALUNNE DELLA CLASSE III F

Il 9 febbraio 2021 si è celebrata, in contemporanea ad oltre 100 nazioni di tutto il mondo, il **Safer Internet Day (SID)**, la giornata mondiale per la sicurezza in Rete, istituita e promossa dalla Commissione Europea, con il principale obiettivo di stimolare riflessioni tra gli alunni sull'uso consapevole della rete, ovvero sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet quale luogo sicuro. Rispetto alle edizioni precedenti la celebrazione della giornata mondiale della sicurezza in rete ha assunto in questo anno scolastico una valenza ancor più significativa per il mondo della scuola e per gli studenti. La gestione dell'emergenza pandemica ha avuto, infatti, ripercussioni sulle abitudini degli studenti italiani e sulla necessità di approcciarsi al mondo virtuale come occasione didattica. La comunità scolastica, dal canto suo, ha offerto risposte tempestive ed efficaci, riorganizzando le attività scolastiche con soluzioni innovative attraverso forme di Didattica Digitale Integrata (DDI). Il Safer Internet Centre Italia ha dunque promosso una edizione online dell'evento 2021 che si è svolta martedì 9 febbraio dalle ore 10:00 alle ore 13:30. L'intero evento ha avuto come filo conduttore i rischi nascosti nella rete, con interventi e attività che hanno visto, come protagonisti, i giovani nell'ambito di una riflessione guidata. Il nostro Istituto ha deciso di partecipare attivamente all'evento con due classi della scuola secondaria di primo grado, la classe prima A del plesso di Via De Santis e la classe terza F del plesso Rubino di Fulgatore. In particolare questa classe ha colto, l'evento, come occasione di riflessione di un percorso iniziato già a settembre 2020 e conclusosi in contemporaneità con l'evento del SID cioè il Laboratorio di Educazione

Civica sulla Cittadinanza Digitale tenuto dal Prof. Liborio Zito docente di Tecnologia e coordinato dal Prof. Angelo Strazzera docente di Matematica. Entrambi i docenti presenti con la classe terza F hanno guidato ed introdotto gli argomenti dell'evento e risposto alle numerose domande degli alunni. Questo Laboratorio ha toccato diversi argomenti attinenti quelli della sicurezza in rete come cyberbullismo, netiquette, virus informatici, password, copyright, grooming, privacy, frodi online etc etc. L'iniziativa del SID si è articolata in una prima sessione dedicata ai saluti istituzionali e, successivamente, si sono svolti webinar tematici. L'evento è stato presentato dalla dott.ssa Lucia Azzolina Ministro dell'Istruzione che ha salutato i partecipanti all'evento ed introdotto gli argomenti trattati nel proseguo introducendo il progetto “generazioni connesse”; successivamente si avvicendati nella discussione: Antimo Ponticello (ministro dell'istruzione), Sara Pagliari (codinatrice Rasmus+), Carla Garlatti (autorità garante infanzia e adolescenza), Daniele De Martino (Primo Dirigente Polizia Postale) On Sandra Cioffi (vice presidente telefono azzurro), Luciana Floridi (Università di Oxford). Alle 12:00 sono iniziati i webinar tematici, in particolare la classe terza F ha seguito quello dal titolo **Disinformazione e fake news** trattando i seguenti argomenti: temi interessanti e pubblici; eventi straordinari; acchiappa-click; immagini vere; come distinguere le fake news; fotoforensics. L'evento si è chiuso con una riflessione sulla caratteristiche delle fake news e la loro diffusione deliberata dalla volontarietà della disinformazione del pubblico attraverso i media o i social networks.





### Riflessioni sul bullismo

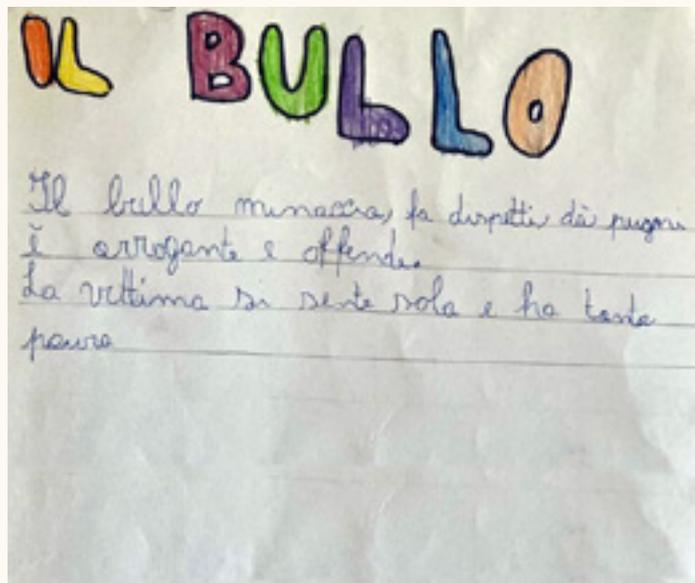
Negli ultimi tempi il fenomeno del bullismo fa sempre più parlare di sé e purtroppo fa sempre più vittime. A praticarlo sono solitamente ragazzi con un brutto passato che attraverso comportamenti negativi sfogano la loro rabbia sulle persone deboli e sensibili. Secondo me ogni atto di bullismo dovrebbe finire così, ovvero con il bullo che capisce la gravità delle azioni violente che ha fatto. Ancora più grave, secondo me è il cyberbullismo che è come il bullismo tradizionale solo che si compie attraverso la rete. Il cyberbullo non si vuole far riconoscere perché ha tanta paura e quindi scrive parole pesanti per la vittima attraverso una tastiera facendolo stare male davvero. Io ho rispetto degli altri e non prenderei mai in giro un compagno per nessun motivo. Secondo me in questi casi bisogna denunciare, parlare, uscire da quel mondo nero e oscuro perché vittime hanno tentato il suicidio o altri lo hanno fatto. Penso che il bullismo sia una violenza senza senso se fa star male sia la vittima che il bullo o i suoi complici. Io faccio un appello: Basta bullismo e comportamenti violenti se vogliamo rendere il mondo un posto più pacifico, sereno e unito.

**SABRINA SCUDERI / V A PRIMARIA**

### Immagini e riflessioni per dire no al bullismo e al cyberbullismo

In occasione della Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo, gli alunni della classe 2<sup>A</sup> B del plesso di via Terenzio, dopo la visione di alcuni filmati didattico-educativi, sono stati guidati, attraverso una conversazione sull'argomento, all'espressione delle loro opinioni e riflessioni e alla realizzazione di una breve produzione personale accompagnata da una rappresentazione grafica.

**MAESTRA CARMELA BONTÀ / II B**



AMBIENTE

# Alla scoperta dell'Agenda 2030

PROF.SSA **ROSANNA** MAIORANA



“Avete mai sentito parlare dell'Agenda 2030??” ho chiesto ai miei alunni e alle mie alunne durante le ore dedicate al laboratorio di educazione civica. Insieme, siamo andati alla scoperta dell'Agenda. Si tratta di una riunione molto importante avvenuta nel 2015 tra i Paesi della Terra, riuniti nell'Organizzazione delle Nazioni Unite per realizzare un grande progetto per migliorare la vita del nostro pianeta e dei suoi abitanti. I ragazzi hanno subito capito che, entro l'anno 2030, bisogna raggiungere significativi risultati su tutte le problematiche proposte e quindi la questione è piuttosto urgente ed importante. Quali e quanti sono gli obiettivi dell'Agenda?

17 sono gli obiettivi globali proposti che a noi piace chiamare “goals”, come già qualcuno li aveva definiti, per l'urgenza di fare “centro” su ciascuno di essi ed arrivare al traguardo finale. Alcuni ragazzi hanno fatto delle ricerche sui vari obiettivi globali per socializzarli, successivamente a tutti i compagni e per spronare ciascuno alla riflessione e alla discussione, con l'aiuto dei docenti.

Gli obiettivi riguardano l'economia, i rapporti sociali e di collaborazione tra gli Stati e anche l'ambiente. Proprio su quest'ultimo obiettivo ci siamo soffermati maggiormente approfondendo i problemi ambientali, dopo la visione di video e varie attività creative, con materiali di riciclo, durante le ore di laboratorio di ambiente e sostenibilità svolte con gli alunni delle classi 2°A e 2C della Scuola secondaria di primo grado. Attraverso una serie di disegni, realizzati da ciascun alunno, abbiamo costruito su dei cartelloni l'Agenda 2030, con immagini e scritte esplicative sui vari obiettivi in modo che ogni alunno avesse chiaro il compito del progetto. I ragazzi hanno imparato “facendo”, learning by doing, e sono stati consapevoli del fatto che ciascuno di noi, nessuno escluso, è chiamato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi globali dell'Agenda 2030. Nessuno è troppo piccolo per contribuire a cambiare il mondo!



# Abbasso la Co<sup>2</sup>. Su l'ecosostenibilità

GLI ALUNNI E LE ALUNNE DELLA CLASSE II B

L'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) è un gas normalmente presente nell'atmosfera, però in quantità piuttosto limitate. La CO<sub>2</sub>, infatti, contribuisce all'effetto serra, in quanto influisce sulla termoregolazione del Pianeta. Una quantità eccessiva di questo gas provoca il riscaldamento del clima terrestre con ricadute negative sulla

ambiente in modo considerevole, a causa del crescente utilizzo dei combustibili fossili. La globalizzazione ha portato a livelli record di anidride carbonica nell'atmosfera.

Il settore dei trasporti è uno dei principali responsabili delle emissioni di CO<sub>2</sub>, con un impatto del 30%, del quale ben il 72% proviene dalla circolazione stradale dei veicoli. La CO<sub>2</sub> emessa dalle auto è dunque un problema molto serio, per questo motivo le istituzioni europee e nazionali hanno previsto programmi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Di fatti, l'AGENDA 2030, una serie di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, definiti dall'organizzazione delle Nazioni Unite come "strategia" per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti, riconoscendo lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, fra i suoi goals ha posto quello di ridurre notevolmente l'impatto ambientale della CO<sub>2</sub> con l'utilizzo di mezzi di trasporto meno inquinanti e più sostenibili.

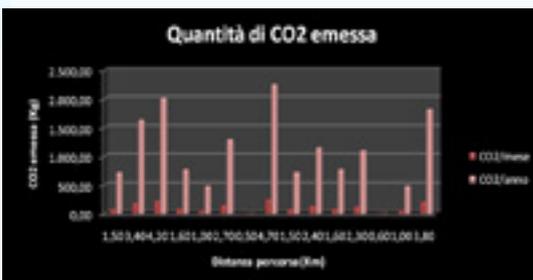
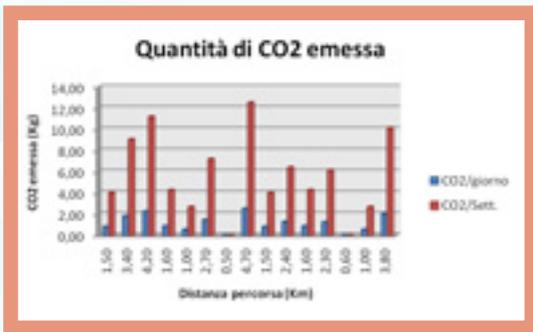
Nello studio eseguito dalla Classe II B è stato messo in relazione la quantità di CO<sub>2</sub> emessa in funzione

della distanza percorsa (in km) nel tragitto (A/R) da casa a scuola per ogni alunno. L'effetto della emissione di CO<sub>2</sub> è stato monitorato per un giorno, una settimana, un mese e proiettato per l'intero anno scolastico (considerando 9 mesi).

Da dati recenti è stato visto che per ogni chilometro percorso in auto vengono emesse 0.133 kg di CO<sub>2</sub>. Di seguito vengono riportati i dati ed i grafici dello studio suddetto:

Dai dati ottenuti si può notare come la quantità di CO<sub>2</sub> emessa dipenda dalla distanza percorsa e dal periodo considerato e che le ragazze sono più "green" dei ragazzi (emissioni zero Ilary e Luna, emissione massima Davide Lo Castro, 2.250,36 Kg CO<sub>2</sub>/anno).

Dallo studio sopra riportato possiamo dedurre che il trasporto su strada e in particolare l'utilizzo dei veicoli come l'automobile, causa una notevole emissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera, con conseguente aumento dell'inquinamento a danno della salute dell'uomo. L'Unione europea e i suoi Stati membri stanno adottando una serie di misure per ridurre l'impatto dei trasporti sulla salute, e hanno ottenuto alcuni risultati positivi. La situazione può migliorare ulteriormente grazie a soluzioni innovative ad emissioni ridotte, come l'utilizzo delle reti pubbliche di trasporto o i servizi di car-sharing, od ad emissioni zero come le bici e i monopattini elettrici per percorrere il tragitto da casa a scuola e viceversa.



biosfera naturale. Dalla rivoluzione industriale ad oggi le emissioni umane di CO<sub>2</sub> sono

Alunno	Mezzo Utilizzato	Distanza percorsa (da casa a scuola) Km	Kg CO <sub>2</sub> (al giorno) per Km per passeggero (A/R)	Kg CO <sub>2</sub> (a settimana/5 giorni) per Km per passeggero (A/R)	Kg CO <sub>2</sub> (al mese/20 giorni) per Km per passeggero (A/R)	Kg CO <sub>2</sub> (all'anno/9 mesi) per Km per passeggero (A/R)
Anastasi Giulia Grazia	Auto (R)	1,50	0,80	3,99	79,80	718,20
Barbera Vincenzo	Auto	3,40	1,81	9,04	180,88	1.627,92
Bianco Vincenzo	Auto	4,20	2,23	11,17	223,44	2.010,96
Bosco Giovanni	Auto	1,60	0,85	4,26	85,12	766,08
Caltagirone Giada	Auto	1,00	0,53	2,66	53,20	478,80
Cammarata Filippo	Auto	2,70	1,44	7,18	143,64	1.292,76
Incalcaterra Ilary	A piedi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lo Castro Davide	Auto	4,70	2,50	12,50	250,04	2.250,36
Lombardo Marcella	Auto	1,50	0,80	3,99	79,80	718,20
Maltese Alessio	Auto	2,40	1,28	6,38	127,68	1.149,12
Pavia Giulia	Auto	1,60	0,85	4,26	85,12	766,08
Pipia Francesco	Auto	2,30	1,22	6,12	122,36	1.101,24
Santo Luna	A piedi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Scimemi Davide	Auto	1,00	0,53	2,66	53,20	478,80
Vitale Marco	Auto	3,80	2,02	10,11	202,16	1.819,44

# Erasmus Plus students experiencing and meaning of stem project.

REDAZIONE

---

Dal 16 febbraio al 21 febbraio 2020, per un'intera settimana l'Istituto Pertini ha ospitato le delegazioni degli Stati europei del Portogallo, dell'Estonia, della Lituania, della Turchia e della Bulgaria per la realizzazione del secondo appuntamento del progetto Erasmus sulle Stem (Scienze Tecnologia, Ingegneria e Matematica), per promuovere un'educazione ambientale significativa. Il progetto prevede quali partner del nostro Istituto comprensivo, cinque Istituti superiori dei paesi citati. Le attività hanno previsto, non soltanto una comparazione delle strategie didattiche e degli strumenti che si utilizzano, all'interno di ogni Stato, attraverso le scienze, la tecnologia, l'informatica, l'ingegneria e la matematica per promuovere l'educazione ambientale, ma anche uno studio approfondito rispetto all'utilizzo di strumenti tecnologici multimediali,

*Italia, Portogallo,  
Estonia, Lituania,  
Turchia e Bulgaria  
insieme.*

classe 2.0 per promuovere l'educazione ambientale. La mobilità ha previsto inoltre la visita al centro Ettore Maiorana, un percorso naturalistico tra quelli proposti dal Comune di Erice, le visite all'isola di Favignana e in particolare nell'area della riserva delle tartarughe e nella riserva delle saline di Paceco e Trapani. Per concludere venerdì 21 febbraio si è svolta una conferenza sull'ambiente Let's save the Environment. Ad introdurre i lavori è stata la Dirigente Maria Laura Lombardo con una relazione sulla Progettualità Erasmus Stem, quale esperienza significativa per l'educazione ambientale. Sono intervenuti: il Dott. Lorenzo Gentile per Arpa Sicilia, con una relazione su "Le cause, le fonti,





gli effetti dell'inquinamento ambientale e le possibili forme di prevenzione collettiva"; Francesco Gruppuso ha parlato su "L'esperienza del bosco di Angimbè e le scelte per l'ambiente nel nostro del territorio; l'ingegnere Gianluca Proto, in collegamento via Skype sul "Progetto Eric risparmi sostenibilità energetica"; Salvatore Braschi di "FareAmbiente", ha parlato dell'esperienza della loro associazione. Il gruppo di lavoro dell'Estonia ha tenuto

*Uno studio approfondito rispetto all'utilizzo di strumenti tecnologici multimediali, classe 2.0 per promuovere l'educazione ambientale*

una lezione per l'ambiente. Tra le attività realizzate, c'è stata la sfilata di Carnevale, dal tema Re-inventando il Carnevale Siciliannamente, con costumi realizzati con materiali di riciclo, col tema della sicilianità, dalla tradizione culinaria, all'artigianato, al folclore, alla cultura tout court. Una sfilata di costumi, colori e musica si è tenuta nella frazione di Fulgatore, dove sono collocati tre plessi delle sezioni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.



# Intervista al Professore Giuseppe Tallarita, grande uomo di Sport e di Scuola

VANESSA MALTESE / MIRIANA SIGNORINO / GIORGIA VIRZÌ / III C

### **Ci parli del nuovo progetto vinto dalla scuola.**

Si tratta del progetto "La scuola aperta allo sport". Significa che la scuola ha la possibilità di far praticare ai propri alunni una serie di discipline sportive che poco conoscono. Per esempio l'anno scorso abbiamo fatto il tiro a segno; quest'anno abbiamo deciso di fare un altro progetto, ovvero "Bocce a scuola". Tutte discipline sportive che poco si conoscono, ma che danno la possibilità ai nostri alunni di praticare attività nuove delle quali si possono anche innamorare.

### **Quanto si è arricchito l'Istituto "E. Pertini" dopo la premiazione del Coni?**

Nel nostro Istituto lo sport ha sempre avuto un ruolo fondamentale, sin dalla scuola dell'infanzia. Lo sport è stato sempre di casa dentro questa scuola. Il fatto d'aver partecipato a tanti progetti con il Comitato olimpico nazionale non fa altro che arricchire il prestigio di questa scuola, anche perché lo sport si è potuto praticare pure nel periodo estivo con il progetto "Scuole aperte allo sport". Tutt'ora la nostra è l'unica scuola della provincia di Trapani che sta realizzando questo progetto con le classi quarte e quinte della scuola primaria.

### **Quali progetti pensa verranno riconosciuti con un premio alla scuola?**

Immagino che i progetti che

riguardano "inclusione e fair play" daranno grande valore e prestigio, quindi saranno riconosciuti a breve per il lavoro che facciamo per questo territorio. Inoltre siamo recuperando, insieme all'amministrazione comunale, una serie di aree che prima erano degradate. Affacciandovi dalle finestre della nostra scuola riuscite a vedere i campi adiacenti che sono stati recuperati.

### **Quanto è importante per lei lo sport per migliorare il tessuto sociale delle aree urbane con alto disagio giovanile?**

Questa scuola è ubicata in un tessuto molto misto, dove ci sono situazioni normali e situazioni abbastanza complicate, quindi lo sport si associa alla parola "inclusione". Tramite lo sport ogni ragazzo può mettere in pratica tutte le proprie capacità, sia mentali, cognitive e fisiche. Lo sport diventa INCLUSIVO. È un momento in cui tutti possono giocare e divertirsi rispettando le regole dello sport. Rispettando queste regole si presume che in futuro si rispettino anche le regole della vita.

### **Quanto crede si sia speso, umanamente parlando, l'Istituto perchè gli adolescenti non cadano nell'emarginazione sociale?**

Molto, perchè fare sport significa fare attività sane, con delle regole, attività divertenti che non lasciano spazio al

"nulla", alla noia e all'apatia.

### **Quanto crede abbia investito la scuola per garantire lo svolgimento dell'attività motoria anche al tempo del Covid-19?**

La scuola, in particolar modo la Dirigente e tutto il corpo docente, si è speso senza un attimo di tregua per garantire lo sport dentro quest'istituto, cercando di far partecipare sempre tutti. Tutti inclusi, nessuno escluso: SPORT PER TUTTI! Questa scuola si è sempre impegnata negli anni per far praticare attività sportiva ai propri alunni, sia in orario curriculare che in orario extracurriculare, con laboratori pomeridiani, con l'affiancamento di società esterne che lavorano per la scuola in maniera gratuita.

### **Ha organizzato attività sportive anche ai tempi del Covid-19?**

In questo periodo abbiamo fatto sport "modificato". Abbiamo dovuto eliminare tutti gli sport di squadra, per evitare gli sport di contatto, e abbiamo rivalutato tutte le discipline sportive in posizione statica come gli esercizi di forza e di velocità. Abbiamo utilizzato vari attrezzi, l'asse di equilibrio, la cavallina; quindi una serie di esercizi che nell'epoca del Covid-19 vanno fatti in maniera diversa ma senza sottovalutare mai il movimento. Nella speranza che a breve tutti torneremo a fare gli sport di squadra che desideriamo!



**Come è stato rientrare a scuola e viverla in modo differente?**

È stato bello da un punto di vista e brutto dall'altro.

**È stato difficile insegnare ai ragazzi, senza avere alcun contatto?**

Sì, è stato molto difficile.

**Quali sensazioni ha provato quando ha fatto la prima lezione con tutte le restrizioni?**

Avevo paura che non si divertissero abbastanza, quindi ho fatto di tutto per rendere piacevoli le lezioni in palestra.

**Se non ci fosse stato il Covid-19 quali attività avremmo fatto?**

Avremmo fatto molti sport tra cui: basket, salto in alto, basket e dougball.

**Come si può mantenere il corpo in forma?**

Il corpo si mantiene in forma facendo attività fisica costante nel tempo e possibilmente giornaliera, e poi in base all'età. L'importante è mangiare bene, evitando i cibi spazzatura come troppe patatine, troppi panini, troppi salumi che vanno sì mangiati ma in quantità limitata. E poi giornalmente bisogna muoversi: specialmente per voi adolescenti lo sport è fondamentale! E non deve essere per forza uno sport organizzato, basta lo sport in libertà: camminare, andare in

bicicletta, correre.

**Quanto è importante per i giovani praticare ogni tipo di sport?**

Importantissimo! E' fondamentale per la crescita muscolare, ossea e cardiocircolatoria. Più ci si muove, meglio è!

**Quale tipo di sport è importante per gli adolescenti per mantenersi in forma?**

Per mantenersi in forma gli adolescenti devono praticare qualsiasi tipo di sport, la cosa fondamentale è muoversi. Almeno un'ora al giorno di movimento e anche di più.

**Bisogna mantenersi in forma anche dopo i quarant'anni? Se sì perché?**

Bisogna mantenersi principalmente in forma dopo i quarant'anni perché più ci si muove e più si sviluppano le ossa e si mantiene sano il nostro corpo. È come una terapia medica praticare attività sportiva dopo i quarant'anni: perchè sviluppa anche la capacità mentale di stare bene con sé stessi e con gli altri.

**Quanto per lei è importante lo sport per promuovere un incremento significativo nella relazione tra gli individui?**

Sport è relazione, contatto con gli altri, squadra, voglia di stare insieme e di divertirsi, gioia. Quindi diventa fondamentale praticare sport per stare

insieme agli altri.

**Insegna ancora calcio ai ragazzi?**

Sì, insegno ai bambini di 3-4 anni.

**Ha mai partecipato a delle gare sportive?**

Sì, alle gare di atletica.

**Qual è la medaglia più bella che ha ricevuto nel corso della sua vita?**

Quella che ho ricevuto quando ho incominciato a insegnare ai bambini delle scuole elementari.

**Cosa avrebbe fatto nella vita se non avesse insegnato educazione fisica?**

Nient'altro, perché io ho sempre voluto insegnare questa materia.



# La Costituzione a fumetti

PROF.SSA IVANA GRIMALDI



In 2C si è sperimentato un nuovo modo di studiare la Costituzione: ogni alunno ha realizzato il proprio avatar utilizzando il programma Pixton e successivamente in classe si sono ideati i dialoghi per raccontare l'articolo 34 con immagini e nuvolette. La Classe sta adesso lavorando ad un progetto per spiegare anche gli articoli fondamentali della Costituzione.





### Il cielo in una stanza

La classe IB si è trasformata in un planetario e su un cielo di tulle blu brillano le costellazioni più famose dell'emisfero boreale: l'Orsa minore e l'Orsa maggiore, il Dragone, Andromaca e tante altre. La stella polare splende al centro del nostro firmamento, mentre la Terra gira vorticosamente al centro dell'istallazione. Alla presentazione hanno partecipato tutti gli alunni della classe, ognuno secondo i propri interessi e le proprie attitudini, rendendo questo progetto altamente inclusivo, oltre che suggestivo.

**PROF.SSA IVANA GRIMALDI**

### Ciò che il COVID non può fermare

"Quest'anno non si potrà fare nessuna gita". Questa frase pronunciata in classe risuonava come una punizione, che però non avevamo meritato. Gli aerei sono fermi da un anno, gli aeroporti vuoti, le città d'arte come Roma, Firenze e Venezia - che fino all'anno scorso non si fermavano mai - adesso sembrano il regno della Bella Addormentata: tutto è fermo in attesa che si sciogla l'inafasto incantesimo. E noi?! Noi della 1B non ci siamo rassegnati e abbiamo fatto il viaggio che desideravamo: siamo stati a Ravenna per studiare l'alto medioevo! Spostandoci solo con la mente - si intende - e attingendo a tutte le risorse digitali a nostra disposizione. Le informazioni che abbiamo



reperito e le nostre impressioni sulla città sono confluite in un ebook contenente un diario di viaggio virtuale, in cui abbiamo raccolto immagini, video, registrazioni audio, musiche e tanto altro. Nel realizzarlo abbiamo prestato attenzione a tanti dettagli, come la dimensione delle lettere, la disposizione del testo e le letture audio di ogni pagina, in modo che il nostro diario sia fruibile da chiunque.

GLI ALUNNI E LE ALUNNE DELLA CLASSE I B

# L'educazione all'affettività con "Pinocchio: un ragazzo come me"

LE DOCENTI TANIA PIERA MILANO / ANNA MINEO / LETIZIA AUTERI

**G**li alunni della classe 1C hanno partecipato all'attività di laboratorio sull'affettività dal nome "Pinocchio: un ragazzo come me". Perché Pinocchio? Il burattino è un personaggio in cui ognuno di noi può riconoscersi: il non rispettare le regole, l'aver tanti desideri, l'essere

una storyboard mettendo in evidenza gli aspetti salienti e le emozioni provate dal personaggio. Parallelamente sono state analizzate le caratteristiche di ogni personaggio e trascritte in lingua inglese.



capricciosi, il lasciarsi trasportare dall'istinto sono tutti tratti in cui più o meno ogni giovane studente si può identificare. Gli alunni attraverso la narrazione, vivendo le avventure di Pinocchio, si immedesimano nel personaggio e scoprono gli aspetti positivi e negativi che li condurranno a crescere e diventare buoni cittadini. Il prodotto finale è il risultato del lavoro interdisciplinare di italiano, arte e inglese. Partendo dalla narrazione della storia gli alunni hanno realizzato

## L'educazione all'affettività attraverso il balletto

Noi alunni delle classi 2° A e 2° B dell' I.C. Pertini di Trapani, facenti parte del laboratorio "Arte in versi tra musica e parole" abbiamo realizzato dei cartelloni sul tema "L'affettività". Dopo che

le nostre insegnanti, Delia Safina, Enza Galia e Gabriella Messina, ci hanno fatto studiare, ascoltare e analizzare le opere dei balletti "Lo schiaccianoci" e il "Lago dei Cigni" di Ciaikovskij, noi alunni abbiamo cercato di rappresentare attraverso il disegno le trame delle opere e apprezzare l'alto valore della musica che per noi è: Amore, Vita, Tutto. Infatti, la musica





## EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ATTRAVERSO LA CREATIVITA'

Gli alunni della classe 2C hanno partecipato all'attività di laboratorio sull'affettività realizzando diversi disegni in cui è possibile leggere sentimenti e stati d'animo. Ogni disegno è stato uno spunto di riflessione sulle emozioni che ognuno di noi prova ogni giorno. Ogni alunno ha scelto una delle immagini proposte dall'insegnante e l'ha rielaborata in modo creativo attraverso particolari texture e colori. Conoscere le emozioni aiuta i ragazzi ad avere più consapevolezza di sé, a costruire sentimenti e a vedere le cose dal punto di vista dell'altro.

PROF.SSA TANIA PIERA MILANO

e l'amore sono due guide che ci accompagnano sulla strada in ogni momento e si rinnovano nascendo e morendo e rinascendo ancora, proprio come la vita, in eterno. La musica, come l'amore, nasce e vive in noi, con noi.

**GLI ALUNNI E LE ALUNNE DELLE CLASSI II A E II B SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

## Time to Discover e My Colorful Dreams, due progetti eTwinning

LA MAESTRA **PATRIZIA** SCALABRINO

Con due progetti dal titolo *Time to Discover* e *My Colorful Dreams*, i piccoli alunni e le piccole alunne della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Pertini, plesso via Buseto, hanno aderito al Progetto della Commissione europea, eTwinning, facente parte del Programma Erasmus+. L'obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi, sviluppati con l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza.



GIORNALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
**EUGENIO PERTINI DI TRAPANI**

Dirigente Scolastica  
**MARIA LAURA** LOMBARDO

Redazione:  
CLASSI III C, I A, II F, III F

Caporedattore:  
**GIORGIA** VIRZI

Vice caporedattore:  
**CRISTIAN** TOBIA

Impaginazione editing:  
MAESTRO **NICOLA** ACCARDO

Segretaria di redazione:  
PROF.SSA **ANTONELLA** FODALE

Direttore Responsabile  
e referente Laboratorio:  
PROF.SSA **MIRELLA** MASCELLINO

Laboratorio Idee in Volo, curato dai docenti:  
**DAIANA** FONTE  
**MARIA** GIAMBONA  
**ROSARIA** PALMERI  
**GRAZIELLA** VITALE

*Si ringraziano tutti i docenti, gli alunni e le  
alunne per l'invio dei materiali.  
Il ringraziamento speciale va alla Dirigente che  
continua sempre a guardare e vedere lontano.*